

Con il patrocinio di



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



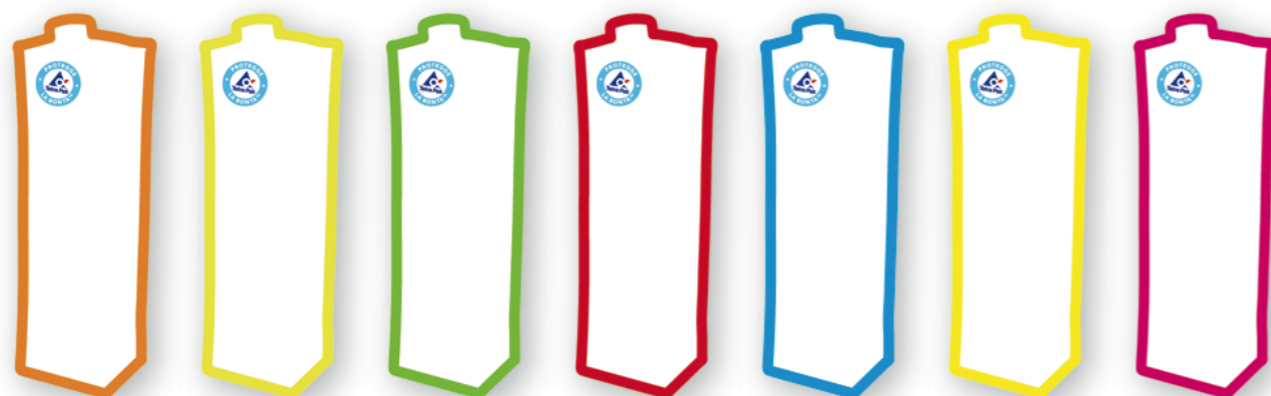
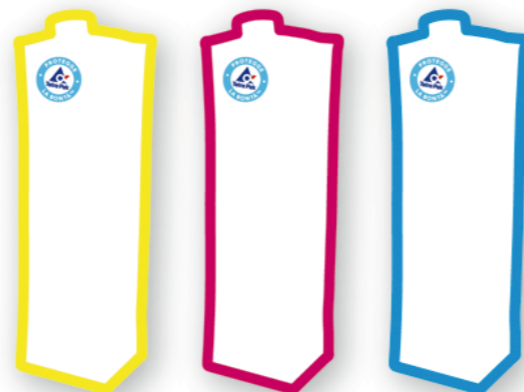
LEGAMBIENTE



Comuni Ricicloni 2008



I colori del riciclo



**fai la raccolta differenziata
dei cartoni per bevande.**

**Il contenitore Tetra Pak
rinasce ogni volta
che lo ricicli.**

www.tiriciclo.it



Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

Associazione Nazionale Comuni Italiani

Conai

FederAmbiente

Fise Assoambiente e Fise Unire

Cial

Comieco

CoRePla

CoReVe

Rilegno

Cobat

Ecodom

Ecolamp

Consorzio Italiano Compostatori

Polieco

IPPR

Novamont

Achab Group

Scuola Agraria del Parco di Monza

La rivista Rifiuti Oggi **RIFIUTI
OGGI**

Lo sportello informativo sulle raccolte differenziate **ec sportello**
RIFIUTI

Per Legambiente le operazioni di raccolta dei dati e di coordinamento sono state curate da Laura Brambilla e Silvia Castello. Elaborazione dati a cura di Christian Poggioni. Testi a cura di Daniele Faverzani.

Ecosportello c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida, 7 - 20127 Milano

Tel. 02/45475777 • Fax 02/45475776

www.ecosportello.org

ecosportello@legambiente.org

© giugno 2008 Achab Editoria

Via E. Ferrari, 15 - Scorzè (VE)

Tel. 041/5845003 • Fax 041/5845007

www.achabgroup.it

info@achabgroup.it

Stampato su **CARTALATTE™**

l'unica carta riciclata da cartoni per bevande Tetra Pak

Indice degli argomenti

Introduzione.....	pag 5
Modalità di indagine sui comuni.....	pag 8
Scheda di partecipazione.....	pag 10
Criteri di valutazione.....	pag 12
Oltre la percentuale di raccolta differenziata	pag 14
Miglior sistema di gestione dei rifiuti urbani	pag 19
Top Ten e vincitore assoluto	pag 21
Capoluoghi di Provincia Area nord.....	pag 23
Capoluoghi di Provincia Area centro.....	pag 24
Capoluoghi di Provincia Area sud	pag 25
Comuni sopra i 10.000 ab. Area nord	pag 26
Comuni sopra i 10.000 ab. Area centro	pag 30
Comuni sopra i 10.000 ab. Area sud	pag 32
Comuni sotto i 10.000 ab. Area nord	pag 34
Comuni sotto i 10.000 ab. Area centro	pag 42
Comuni sotto i 10.000 ab. Area sud	pag 44
Unioni virtuose.....	pag 47
Verde e organico	pag 50
Carta e cartone	pag 53
Imballaggi in plastica	pag 56
Imballaggi in alluminio.....	pag 59
Imballaggi in vetro	pag 62
Imballaggi in legno	pag 65
Batterie esauste.....	pag 68
Sorgenti luminose.....	pag 71
RAEE	pag 74
Sistema innovativo di gestione domestica dell'organico.....	pag 77
Eco-acquisti per la diffusione del GPP.....	pag 80
Menzione speciale: meno rifiuti!.....	pag 83
Premio "cento di questi Consorzi"	pag 86
Premio speciale: start up.....	pag 88
Menzione speciale: "teniamoli d'occhio!"	pag 88
Menzione speciale: una campagna con i numeri.....	pag 93
Menzione speciale: modello raccolta per le attività produttive, porta a porta con cassonetto personale.....	pag 94
Menzione speciale: Mister Tred e i suoi amici	pag 95
Menzione speciale: emergenti nell'emergenza	pag 96

Introduzione

Con l'emergenza Napoli, quest'anno, il problema dello smaltimento dei rifiuti è entrato a pieno titolo nelle grandi questioni politiche nazionali. E nel peggiore dei modi. Tutti si sono sentiti in diritto di spararla più grossa: ci sono stati quelli che "basta decidere di fare quattro inceneritori", piuttosto che "mandiamo l'esercito", "è tutta una camorra", "mandiamo in Germania perché in Italia...". Pochi ricordano che Milano nel 1996, con i rifiuti di settimane per le strade, è uscita dall'emergenza grazie a una gestione davvero integrata firmata dall'ambientalista Walter Ganapini: facendo funzionare raccolta differenziata e riciclaggio con qualche decina di impianti in città e provincia, ma anche grazie alla solidarietà di discariche e inceneritori italiani e rimodernando un vecchio inceneritore, la cui costruzione venne ultimata in sei anni. E nonostante Milano avesse già inteso filiere industriali operanti nel riciclo, Milano ha portato per sette anni rifiuti in Germania (ancora oggi le scorie del forno inceneritore!). Oggi in Italia il riciclaggio è il primo (per quantità) sistema di trattamento dei rifiuti urbani dopo la discarica, il più economico, quello che garantisce le maggiori riduzioni di emissione di gas serra e quello che crea più posti di lavoro. Legambiente ha sempre considerato il recupero energetico un'opzione importante per lo smaltimento dei rifiuti, ma con impianti calibrati sulle effettive esigenze del territorio, calibrati al netto di sistemi di raccolta differenziata spinta, al netto di efficaci politiche per la riduzione della produzione dei rifiuti e senza sussidi economici come il CIP 6 (come potrebbe non avvenire per i quattro inceneritori in Campania). Infatti, pensare di risolvere il problema riempiendo l'Italia di forni in odio a Pecoraro Scanio, è come comprare oggi un SUV per girare in città: stupido, costoso e insicuro. Potete anche far intervenire l'esercito, ma rimanete in coda.

E veniamo al nostro premio, ormai giunto alla quindicesima edizione. Per entrare nella classifica dei Ricicloni quest'anno i comuni hanno dovuto centrare l'obiettivo del 40 per cento di raccolta differenziata come stabilito dalla Finanziaria 2007. Per i Comuni al di sotto dei 10.000 abitanti del Nord Italia il limite, da anni sempre più restrittivo rispetto alla normativa vigente, è invece passato dal 50 al 55 per cento di rifiuti differenziati. Va inoltre ricordato che la posizione in classifica è determinata dall'indice di buona gestione, descritto dettagliatamente nelle pagine successive, che prende in considerazione, oltre alla percentuale di raccolta differenziata, anche e soprattutto l'efficienza e la qualità della gestione del rifiuto cittadino nel suo complesso, dalla fase di raccolta fino allo smaltimento e recupero, secondo i dettami dello sviluppo sostenibile.

Nonostante l'aumento delle soglie di accesso alle graduatorie dei comuni ricicloni deciso dalla giuria, il numero di questi ultimi è rimasto pressoché invariato rispetto all'edizione precedente. Infatti, superando di nuovo la soglia dei mille e raggiungendo quota 1081, sono pochi di meno rispetto ai 1150 del 2007. Questo conferma la tendenza generale dei comuni italiani a continuare sulla strada dell'impegno nella raccolta differenziata, anche se purtroppo, si tratta di una tendenza che non coinvolge tutte le aree del Paese.

La stragrande maggioranza dei ricicloni è sempre concentrata al Nord (sono 969) a fronte di un Centro, come riscontriamo da anni, decisamente immobile, adagiato sulla modalità di raccolta con cassonetto stradale (sono solo 42 i ricicloni) e un Sud che non decolla pur in presenza di realtà tranquillamente paragonabili ai comuni del settentrione. Il numero dei virtuosi al Sud è comunque quasi il doppio (sono 71) rispetto a quelli del Centro, e tutti concentrati in due regioni: Campania (con 39 comuni, di cui 23 in provincia di Salerno) e Sardegna (con 31 comuni); l'altro è in Calabria.

Analizzando i dati a livello regionale troviamo, in numeri assoluti, ancora la Lombardia a farla da padrona con 364 comuni virtuosi davanti al Veneto con 326. Ma se rapportiamo questi valori al numero di realtà appartenenti a ciascuna regione, è il Veneto a svettare potendosi vantare del fatto che sul totale dei comuni veneti, il 56 per cento è riciclone.

	REGIONE	N. COMUNI	N. RICICLONI
1	VENETO	581	326
2	LOMBARDIA	1546	364
3	FRIULI	219	44
4	PIEMONTE	1206	164
5	TRENTINO	339	41
6	SARDEGNA	377	31
7	EMILIA ROMAGNA	341	28
8	CAMPANIA	551	39
9	TOSCANA	287	18
10	ABRUZZO	305	14
11	MARCHE	246	4
12	VAL D'AOSTA	74	1
13	LAZIO	378	5
14	UMBRIA	92	1
15	CALABRIA	409	1
16	MOLISE	136	0
17	BASILICATA	131	0
18	LIGURIA	235	0
19	PUGLIA	258	0
20	SICILIA	390	0
	TOTALE	8101	1081
Area	N. COMUNI	N. RICICLONI	
Nord	4564	968	
Centro	1543	42	
Sud	1994	71	

Lo scorso anno avevamo pronosticato l'ingresso tra i migliori del Friuli Venezia Giulia, il quale non ha mancato l'appuntamento e incalza da vicino la Lombardia; il venti per cento di comuni friulani è infatti riciclone.

Al Nord la maglia nera va a Liguria (nessun comune riciclone) e Val d'Aosta (un solo comune in classifica). Assenti, nelle classifiche dei capoluoghi ricicloni, tutte le grandi città. Esce, seppur di poco l'unica che ne faceva parte, Torino, al 38,8 per cento di raccolta differenziata.

Eccezion fatta per Lucca, tutti i capoluoghi oltre il 40 per cento di raccolta differenziata li troviamo al Nord di cui cinque in Lombardia, altrettanti in Piemonte e quattro in Veneto.

La categoria che ha risentito maggiormente dell'innalzamento delle soglie di accesso, è stata quella dei comuni al di sotto dei 10.000 abitanti del nord con 48 comuni in meno rispetto allo scorso anno. Nelle prime venti posizioni di questa classifica balza all'occhio la massiccia presenza delle province di Trento e Treviso con 11 e 6 comuni rispettivamente. La categoria che invece ha visto l'incremento maggiore di ricicloni è quella dei comuni dell'area Nord oltre i 10.000 abitanti (+19) decisamente dominata dalla provincia di Treviso con 14 comuni tra i primi venti. Numeri questi che confermano il Veneto come regione più riciclona d'Italia.

Nella speciale graduatoria dedicata ai consorzi la novità arriva dal Trentino con Fiemme Servizi - Val di Fiemme che, già seconda nell'edizione dello scorso anno, scende dal podio il pluripremiato Consorzio Intercomunale Priula, seppur di solo mezzo punto percentuale. Anche in questa classifica è il Nord-Est d'Italia ad avere la meglio vantando sette realtà consortili nei primi dieci posti (quattro in Veneto, due in Trentino e una in Friuli Venezia Giulia). Dei 32 consorzi ricicloni 31 operano al Nord e uno al Sud, in Sardegna. Segno evidente che il sistema di gestione intercomunale vanta risultati positivi in termini di efficienza organizzativa solo in una parte del Paese, non piccola però, considerando che il totale dei cittadini serviti da questi consorzi sfiora i cinque milioni.

Andrea Poggio, vicedirettore generale Legambiente

Modalità di indagine sui Comuni

A tutti i Comuni Italiani è stata inviata tramite posta la scheda di rilevazione dei dati (allegata di seguito) spedita da Ecosportello Rifiuti all'attenzione dei sindaci, pubblicata inoltre nel Notiziario dell'ANCI, sul sito di Ecosportello, su quello del Conai e dei Consorzi di Filiera. L'indagine si basa inoltre su notizie e segnalazioni riguardanti oltre un migliaio di comuni, raccolte grazie a:

- le sedi locali di Legambiente,
- le Regioni e le Amministrazioni Provinciali con i loro Osservatori o Sportelli,
- le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente,
- la collaborazione di FederAmbiente,
- la collaborazione delle aziende associate a Fise Assoambiente e Fise Unire,
- la collaborazione del Consorzio Nazionale Imballaggi, dei Consorzi obbligatori e delle associazioni volontarie delle imprese,
- la collaborazione fattiva dei consorzi di Comuni e delle aziende consortili.

Legambiente ha raccolto, mediante una scheda compilata, firmata e spedita direttamente dai Comuni che hanno voluto partecipare, i dati utili alla determinazione dei risultati finali. Il periodo di riferimento è il 2007.

La Giuria di "Comuni Ricicloni 2008" è composta da rappresentanti di Legambiente, Anci, Fise Assoambiente, FederAmbiente, Conai, Cial, CoRePla, CoReVe, Comieco, Rilegno, Consorzio Italiano Compostatori, Cobat, Ecodom, Ecolamp, IPPR, Novamont, Rifiuti Oggi, Achab Group, Polieco.

Le modalità di elaborazione dei dati raccolti, sono state stabilite dalla Giuria con i seguenti criteri:

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e quelli avviati a smaltimento);
- le raccolte differenziate che nel corso del 2007 non sono state normalmente destinate ad impianti di riciclaggio, non sono state tenute in considerazione;
- non entrano nel calcolo di efficienza gli inerti (sono stati esclusi sia dal conteggio delle raccolte differenziate, sia dagli R.S.U. a smaltimento);
- Per quanto attiene i rifiuti ingombranti, nel conteggio della raccolta differenziata, verrà considerata solo la parte inviata a recupero. Nel caso in cui non fosse specificata tale quantità, i rifiuti ingombranti saranno considerati come rifiuto indifferenziato.

- non rientrano nella somma delle raccolte differenziate i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento;
- non rientrano nel calcolo i rifiuti cimiteriali;
- nei rifiuti indifferenziati rientrano anche ingombranti e spazzamento stradale.

La verifica dei dati pervenuti è stata effettuata direttamente coi responsabili comunali per la gestione dei rifiuti attraverso colloqui telefonici. Indispensabile, inoltre, la collaborazione dei circoli e dei comitati regionali di Legambiente e quella degli osservatori provinciali e regionali che hanno messo a disposizione i dati da loro raccolti.

In questo modo si è cercato di ridurre al minimo i pur sempre possibili errori. Eventuali divergenze sono essenzialmente imputabili ai differenti metodi utilizzati per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.



COMUNI RICICLONI

Premiazione dei migliori risultati di riciclaggio comunale dei rifiuti

COMUNI
RICICLONI

2008



COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

Per chiarimenti rivolgersi a: _____ Tel. _____

Fax: _____ Abitanti (fine 2007) _____ Nr. famiglie _____

E-mail del referente: _____

RIFIUTI RACCOLTI dal Comune - anno 2007

1 Raccolta rifiuti urbani (Totale di tutte le voci sottostanti) TON/ANNO _____

DESCRIZIONE	TON/ANNO	TIPO	DESCRIZIONE	TON/ANNO	TIPO
Rifiuti non differenziati			Sacco o bidone multimateriale (specificare tipologia e quantità dei materiali destinati a impianti di separazione, escluse le quantità precedenti)		
Spazzamento e raccolta stradale			Inerti avviati a riciclo		
Ingombranti non riciclati			Materiale elettrico ed elettronico RAEE (pc, hi-fi, TV, frigoriferi, ecc)		
Scarti verdi da giardini pubblici e privati avviati a compostaggio			Sorgenti luminose (lampade a scarica, al neon, ecc)		
Sostanza organica domestica, da mercati, mense, ristorazione, avviata a compostaggio			Accumulatori al piombo esausti		
Carta e cartone			Stracci ed indumenti usati		
Vetro			Oli vegetali		
Imballaggi in plastica			Pneumatici		
Imballaggi in alluminio			Toner		
Legno			Ingombranti riciclati (escluso RAEE)		
Ferrosi			Altro (specificare)		

LEGENDA - TIPO DI RACCOLTA -

PP: Porta a porta **SC:** Servizio su chiamata **PE:** Conferimento in piattaforma ecologica
CS: Cassonetti stradali **CA:** Campane stradali

Altre raccolte finalizzate al corretto smaltimento

Pile ton/anno _____ Farmaci ton/anno _____ Oli minerali usati ton/anno _____

Altri pericolosi (esclusi i RAEE) ton/anno _____ (specificare tipologia e quantità) _____

Informazioni sulle presenze turistiche (barrare il/i mese/i con **significativa** presenza turistica)

gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno
 luglio agosto settembre ottobre novembre dicembre

2 Gestione della raccolta differenziata

Rifiuto	Consorzio	Convenzione		Rifiuto	Consorzio	Convenzione	
		SI	NO			SI	NO
Carta e cartone	COMIECO			Vetro	COREVE		
Plastica	COREPLA			Legno	RILEGNO		
Alluminio	CIAL			Acciaio	CNA		
Accumulatori al piombo	COBAT						

3 Esperienze di buona gestione dei rifiuti

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico: n° _____

MODALITÀ DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA DOMICILIARE

secchiello tradizionale secchiello innovativo areato

PRESENZA DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

Si No
 Se sì, specificare se: Comunale Sovracomunale

GPP (Green Public Procurement) - "ACQUISTI VERDI" NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE -

L'amministrazione ha attivato procedure di acquisto di beni/servizi a ridotto impatto ambientale ?
 (es: lampadine a basso consumo, prodotti in materiale riciclato, auto elettriche ecc.)

Sì, introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara No, nessun acquisto
 Sì, in maniera saltuaria attraverso trattativa privata Altro _____

Se sì, quali prodotti ecologici ha acquistato il Comune?

Carta riciclata Arredo urbano in materiali riciclati o ecocompatibili Compost
 Cancelleria ecologica Detergenti a ridotto impatto ambientale per la pulizia degli uffici
 Servizi energetici Altro (es. trasporto, ecc.) _____

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE e EDUCAZIONE AMBIENTALE AVVIATE NEL 2007

L'attività di comunicazione ambientale è: avviata solo per servizi in partenza volta tutto l'anno

La comunicazione ambientale è elaborata: internamente dal Comune
 affidata a chi gestisce il servizio di raccolta da terzi (es. consulenti, ecc.)

Possono essere inviate in formato cartaceo campagne di comunicazione particolarmente significative: Ecosportello Rifiuti c/o Fondazione Legambiente e Innovazione - via Vida, 7 - 20127 Milano

SEZIONE TRIBUTI

Indicare le modalità di riscossione relative al servizio rifiuti Tariffa Tassa

DA INVIARE COMPILATA ENTRO E NON OLTRE IL 16 MAGGIO 2008

Inviare a Legambiente: Fax 02 45 47 57 76 Oppure compilare la scheda on-line sul sito: www.ecosportello.org Per informazioni Tel. 02 45 47 57 77	Firma del responsabile _____
---	--

NB: Si sottolinea che su richiesta sarà necessario documentare l'avvenuto riciclo del materiale dichiarato.

Criteri di valutazione

I sistemi di raccolta dei Comuni italiani che partecipano al concorso di Legambiente si sono rivelati sempre più efficienti ed efficaci così come si vuole in un sistema "maturo".

È giunto quindi il momento di valutare nella loro complessità queste significative esperienze di buona gestione. Per questo motivo l'indice di gestione dei rifiuti urbani ormai protagonista nelle ultime edizioni e collaudato con successo nelle edizioni regionali di Comuni Ricicloni, diventa l'unico strumento per valutare le performance delle realtà del nostro paese.

L'indice attribuisce un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti ed è calcolato in base ai valori di una lista di indicatori tra i quali la percentuale di raccolta differenziata, la produzione pro capite totale di rifiuti urbani, il numero di servizi di raccolta differenziata attivati, la produzione pro capite delle principali frazioni destinate a riciclo, la separazione dei rifiuti urbani pericolosi, i costi sostenuti per abitante ecc.

Ai parametri elencati non viene attribuita la medesima importanza: nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni il peso maggiore viene dato alla percentuale di raccolta differenziata, che costituisce quindi uno dei fattori decisivi per ottenere un buon indice di gestione.

Per tenere conto delle diverse realtà economiche e regionali, nonché dei differenti gradi di esperienza acquisiti, la distribuzione dei riconoscimenti avviene per classi di grandezza demografica dei comuni e sulla base di macro-fasce geografiche: le regioni del nord, quelle del centro e del sud. Sono Ricicloni tutti i Comuni che hanno superato il 40% di raccolta differenziata ad eccezione dei Comuni del nord sotto i 10.000 abitanti che diventano Ricicloni al superamento del 55% di raccolta differenziata.

1^a categoria

I riconoscimenti attribuiti:

sulla base del miglior indice di gestione raggiunto

- top ten,
- capoluoghi di provincia, area Nord, area Centro, area Sud,
- Comuni (sopra i 10.000 abitanti), area Nord, area Centro e area Sud,
- Comuni (sotto i 10.000 abitanti), area Nord, area Centro e area Sud,
- unioni di Comuni.

Quantità/abitante/anno per singole raccolte o materiali:

- verde e organico, area Nord, area Centro, area Sud,
- carta e cartone, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in plastica, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in alluminio, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in vetro, area Nord, area Centro, area Sud,
- raccolta del legno, area Nord, area Centro, area Sud,
- accumulatori al piombo esausti, area Nord, area Centro, area Sud
- apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), area Nord, Centro, area Sud,
- sorgenti luminose area Nord, area Centro, area Sud.

2^a categoria

- Miglior programma di "acquisti verdi", area Nord, area Centro, area Sud,
- miglior gestione innovativa della raccolta dell'organico
- premio speciale Cento di questi Consorzi
- start-up

Premi speciali

Sono menzioni particolari di Comuni o di realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano.

- Teniamoli d'occhio!
- Programma di riduzione Meno Rifiuti!
- Emergenti nell'emergenza
- Comunicazione Ambientale

Menzioni speciali

La giuria si è riservata di privilegiare anche solo uno dei criteri di valutazione sopra esposti e di introdurre ulteriori premi nel caso si presentassero casi esemplari meritevoli di essere diffusi.

Oltre la percentuale di raccolta differenziata

L'indice di buona gestione dei rifiuti

La normativa comunitaria e nazionale indicano come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio. Ad esempio nel caso di un Comune con buona percentuale di raccolta differenziata ma elevata produzione pro capite totale di rifiuti, scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e assenza di una piattaforma ecologica, non si può trascurare come gli ultimi tre fattori siano altamente sfavorevoli. A partire dall'edizione di Comuni Ricicloni 2004 è stato quindi introdotto l'indice di buona gestione, che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio. L'indice di buona gestione, compreso tra 0 e 100, è calcolato a partire dai valori di 23 parametri scelti dalla giuria del concorso ed elencati in tabella 1 unitamente ai principi cui si riferiscono.

Tabella 1:
Parametri scelti per la valutazione della gestione dei rifiuti urbani

PARAMETRO	Unità di misura	Principio di riferimento
1. Produzione pro capite totale di RU	Kg/ab/giorno	Riduzione della produzione dei rifiuti
2. Numero di mesi all'anno con flussi turistici significativi	Adimensionale	Parametro correttivo del precedente
3. Percentuale di RD destinata a recupero di materia	Adimensionale	Recupero di materia
4. Attivazione di un sistema tariffario	Adimensionale	Riduzione della produzione dei rifiuti
5. Utilizzo di una o più piattaforme ecologiche	Adimensionale	Efficacia del servizio Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
6. Pubblici acquisti verdi (GPP)	Adimensionale	Recupero di materia
7. Numero di servizi di RD attivati	Adimensionale	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
8. Attivazione del servizio domiciliare per i RU indifferenziati	Adimensionale	Efficacia del servizio
9. Attivazione del servizio domiciliare per la RD dell'organico	Adimensionale	Recupero di materia, Efficacia del servizio
10. Attivazione del compostaggio domestico	Adimensionale	Recupero di materia Riduzione della produzione dei rifiuti
11. Produzione pro capite della RD dell'organico	Kg/ab/anno	Recupero di materia
12. Produzione pro capite della RD di carta e cartone	Kg/ab/anno	Recupero di materia
13. Produzione pro capite della RD del vetro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
14. Produzione pro capite della RD della plastica	Kg/ab/anno	Recupero di materia
15. Produzione pro capite della RD di materiali ferrosi	Kg/ab/anno	Recupero di materia
16. Produzione pro capite della RD dell'alluminio	Kg/ab/anno	Recupero di materia
17. Produzione pro capite della RD del legno	Kg/ab/anno	Recupero di materia
18. Produzione pro capite della RD della frazione verde	Kg/ab/anno	Recupero di materia
19. Produzione pro capite della RD di accumulatori al piombo	Kg/ab/anno	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento
20. Produzione pro capite della RD dei RAEE	Kg/ab/anno	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento
21. Produzione pro capite della RD della frazione multimateriale	Kg/ab/anno	Recupero di materia
22. Produzione pro capite di altre RD	Kg/ab/anno	Recupero di materia
23. Produzione pro capite della RD di RUP	Kg/ab/anno	Sicurezza dello smaltimento

RD = raccolta differenziata,
RUP = rifiuti urbani pericolosi
RAEE = rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Note sui parametri scelti

- Il numero di mesi all'anno con presenza di flussi turistici significativi è stato introdotto come parametro correttivo della produzione pro capite di rifiuti urbani, per valutare almeno sommariamente quanto il gettito complessivo di rifiuti di un Comune possa essere influenzato dalla presenza di turismo e tenerne conto in sede di valutazione (il merito di un Comune consiste naturalmente nell'aver un basso valore di produzione pro capite di rifiuti).
- Il parametro attivazione di un sistema tariffario distingue i Comuni che per coprire i costi della gestione dei rifiuti urbani hanno istituito un sistema tariffario. Il passaggio dalla tassa alla tariffa, sancito dall'articolo 49 del Decreto Ronchi secondo la logica per la quale "chi più inquina più paga", costituisce un fattore di estrema importanza per incentivare i cittadini a produrre meno rifiuti.
- Il parametro utilizzo di una o più piattaforme ecologiche permette di identificare i Comuni che integrano i servizi di raccolta con l'utilizzo di una o più aree attrezzate per il conferimento dei rifiuti. Sia nel caso in cui il Comune disponga di un'area attrezzata direttamente sul proprio territorio, sia nel caso che tramite una convenzione si serva di piattaforme appartenenti ad altre amministrazioni, la presenza di tali strutture è utilissima per integrare i circuiti di raccolta domiciliari e/o stradali ed incrementare la qualità e l'efficacia del sistema di gestione dei rifiuti urbani.
- Il parametro pubblici acquisti verdi è stato introdotto in base alle indicazioni del D.L. 203/03 che impone agli enti pubblici di acquistare almeno il 30% di forniture in materiale riciclato.
- Il numero di servizi di RD attivati consente di valutare il grado di estensione dei servizi di raccolta delle frazioni merceologiche da destinare a recupero di materia o a smaltimento in sicurezza.
- Gli indicatori n. 8 e n. 9 introducono valutazioni in merito alla qualità dei servizi di raccolta. È noto infatti che le raccolte domiciliari per i rifiuti indifferenziati e per la frazione umida risultano più efficaci rispetto alle raccolte stradali sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.
- Il parametro attivazione del compostaggio domestico individua i Comuni che hanno dichiarato utenze che praticano l'autocompostaggio della frazione verde e/o organica. La diffusione di tale attività può fornire un notevole contributo alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte.
- L'introduzione dei parametri dal n. 11 al n. 22 è dovuta al fatto che di per sé la percentuale di raccolta differenziata non permette di rilevare carenze nella raccolta di alcune frazioni significative e/o sbilanciamenti verso frazioni particolari.
- La raccolta differenziata dei RUP, contribuendo alla separazione delle frazioni pericolose dai rifiuti indifferenziati, è fondamentale ai fini della sicurezza dello smaltimento finale.

Per migliorare il proprio indice di buona gestione un Comune deve quindi porre attenzione non solo all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche alla diminuzione della produzione pro capite totale di rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata dei RUP, all'attivazione di un sistema tariffario, alla promozione del compostaggio domestico e in definitiva a tutti gli indicatori elencati in tabella 1.

I valori dei 23 parametri, calcolati per ogni Comune partecipante a Comuni Ricicloni 2008, sono stati suddivisi in fasce di merito e ad ogni fascia è stato attribuito un punteggio. Come mostrato in tabella 2, per 15 dei 23 parametri sono state create cinque fasce di valori cui corrisponde un punteggio compreso tra 0 e 4 come indice di merito. Le cinque fasce sono state dimensionate in base ad una strategia di classificazione statistica (ottimizzazione di Jenks) grazie alla quale si sono suddivisi i dati relativi ad ogni parametro in modo che i valori all'interno di una fascia risultassero il più possibile simili tra di loro (e quindi meritevoli di un uguale punteggio) e contemporaneamente diversi dai valori contenuti nelle altre fasce (che devono essere valutate diversamente).

Per 2 parametri della lista le fasce di merito individuate sono invece 3: nel caso dei pubblici acquisti verdi ottengono 2 punti i Comuni che hanno inserito criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara, 1 punto i Comuni che hanno effettuato acquisti verdi saltuariamente attraverso trattativa privata o altre modalità, 0 punti i Comuni che non hanno attivato nessuna procedura in merito. Nel caso relativo all'attivazione del compostaggio domestico vengono assegnati 2 punti ai Comuni in cui l'attività è presente unitamente ad attività di controllo, 1 punto ai Comuni in cui è presente senza attività di controllo, 0 punti ai Comuni che non hanno dichiarato pratiche di autocompostaggio.

Per quanto riguarda l'attivazione della tariffa, l'utilizzo di una piattaforma ecologica e l'introduzione di servizi domiciliari, i partecipanti al concorso sono stati ripartiti in due sole fasce di merito: Comuni dove il servizio è presente (fascia cui corrispondono 2 punti) e Comuni dove è assente (fascia cui corrispondono 0 punti).

Nel caso della percentuale di raccolta differenziata infine, per poter operare valutazioni più dettagliate la giuria di Comuni Ricicloni ha determinato le 9 fasce di merito riportate in tabella 3.

In tutti i casi in cui un Comune non abbia fornito le informazioni necessarie a determinare il valore di un parametro, all'indicatore in questione sono stati assegnati 0 punti.

	FASCE DI MERITO					PUNTEGGI DELLE FASCE DI MERITO				
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5
Pro capite RU totale	< 0,96	0,96 – 1,23	1,23 – 1,52	1,52 – 2,03	≥ 2,03	4	3	2	1	0
N° mesi turismo	0	1 – 2	3 - 4	5 - 6	≥ 7	0	1	2	3	4
% RD	LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA È SUDDIVISA NELLE 9 FASCE DI MERITO RIPORTATE IN TABELLA 3									
Attivazione tariffa	NO	SI				0	2			
Piattaforma ecologica	NO	SI				0	2			
Pubblici acquisti verdi	NO	Si saltuariamente con trattativa privata (o altre modalità)	Si introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara			0	1	2		
N° Servizi attivati	≤ 6	7 – 9	10 – 11	12 – 13	≥ 14	0	1	2	3	4
Serv. domicilio RU indiff.	NO	SI				0	2			
Serv. domicilio organico	NO	SI				0	2			
Compostaggio domestico	NO	Si senza attività di controllo	Si con attività di controllo			0	1	2		
Pro capite Organico	< 20,78	20,78 – 48,60	48,60 – 68,25	68,25 – 93,46	≥ 93,46	0	1	2	3	4
Pro capite Carta	< 25,37	25,37 – 46,93	46,93 – 65,75	65,75 – 93,46	≥ 93,46	0	1	2	3	4
Pro capite Vetro	< 10,51	10,51 – 26,07	26,07 – 38,71	38,71 – 52,78	≥ 52,78	0	1	2	3	4
Pro capite Plastica	< 4,51	4,51 – 11,57	11,57 – 18,52	18,52 – 28,64	≥ 28,64	0	1	2	3	4
Pro capite Ferrosi	< 4,26	4,26 – 10,99	10,99 – 20,16	20,16 – 35,30	≥ 35,30	0	1	2	3	4
Pro capite Alluminio	< 0,71	0,71 – 2,40	2,40 – 4,53	4,53 – 7,48	≥ 7,48	0	1	2	3	4
Pro capite Legno	< 4,70	4,70 – 12,59	12,59 – 21,47	21,47 – 35,63	≥ 35,63	0	1	2	3	4
Pro capite Verde	< 18,85	18,85 – 44,82	44,82 – 70,63	70,63 – 106,63	≥ 106,63	0	1	2	3	4
Pro capite Accumul. al Pb	< 0,20	0,20 – 0,56	0,56 – 1,02	1,02 – 1,75	≥ 1,75	0	1	2	3	4
Pro capite RAEE	< 1,14	1,14 – 2,59	2,59 – 4,03	4,03 – 6,21	≥ 6,21	0	1	2	3	4
Pro capite Multimateriale	< 13,49	13,49 – 35,62	35,62 – 55,41	55,41 – 80,18	≥ 80,18	0	1	2	3	4
Pro capite Altre RD	< 2,63	2,63 – 7,38	7,38 – 14,44	14,44 – 23,18	≥ 23,18	0	1	2	3	4
Pro capite RUP	< 0,29	0,29 – 0,71	0,71 – 1,32	1,32 – 2,23	≥ 2,23	0	1	2	3	4

Tabella 2 – Fasce di merito dei 23 parametri

Parametro	Fascia 1 (punti 0)	Fascia 2 (punti 0,5)	Fascia 3 (punti 1)	Fascia 4 (punti 1,5)	Fascia 5 (punti 2)	Fascia 6 (punti 2,5)	Fascia 7 (punti 3)	Fascia 8 (punti 3,5)	Fascia 9 (punti 4)
% RD	< 15%	15% - 30%	30% - 40%	40% - 50%	50% - 55%	55% - 60%	60% - 65%	65% - 70%	≥ 70%

Tabella 3 - Fasce di merito della % RD

Ai 23 parametri non è stata data la medesima importanza: ad ognuno di essi è stato attribuito un coefficiente (fattore di importanza) che moltiplicato per il punteggio acquisito dall'indicatore in base alla fascia di appartenenza ne "pesa" il contributo all'indice di buona gestione, che verrà calcolato come:

$$I = \frac{\sum (p_i \cdot F.I._i)}{\text{MAX} \sum (p_i \cdot F.I._i)} \cdot 100$$

dove:

I = indice di buona gestione;

p_i = punteggio compreso tra 0 e 4, acquisito dall'i-esimo parametro in base alla fascia di appartenenza;

F.I._i = fattore di importanza dell'i-esimo parametro.

In tabella 4 sono indicati i fattori di importanza dei parametri, espressi come contributo percentuale al valore finale dell'indice di buona gestione di un Comune.

PARAMETRO	FATTORE DI IMPORTANZA (contributo % al valore finale dell'indice di buona gestione)
Pro capite RU	13,0%
N° mesi turismo	2,6%
%RD	36,1%
Attivazione tariffa	6,5%
Piattaforma ecologica	6,5%
Pubblici acquisti verdi	3,9%
N° Servizi attivati	2,6%
Servizio domiciliare RU indifferenziati	2,6%
Servizio domiciliare organico	2,6%
Compostaggio domestico	2,6%
Pro capite Organico	3,3%
Pro capite Carta	1,0%
Pro capite Vetro	1,0%
Pro capite Plastica	1,0%
Pro capite Ferrosi	1,0%
Pro capite Alluminio	1,0%
Pro capite Legno	1,0%
Pro capite Verde	1,0%
Pro capite Accumulatori al piombo	1,0%
Pro capite RAEE	1,0%
Pro capite Multimateriale	1,0%
Pro capite Altre RD	2,0%
Pro capite RUP	5,2%

Tabella 4 – Fattori di importanza dei 23 parametri

Nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni un peso rilevante è stato attribuito alla percentuale di raccolta differenziata, che contribuisce al valore finale dell'indice di buona gestione per oltre il 36%. Ad esempio un Comune con raccolta differenziata superiore al 70% (fascia di merito più elevata per questo parametro) ottiene grazie a tale risultato non solo quattro punti, bensì quattro punti moltiplicati per l'elevato fattore di importanza attribuito alla percentuale di raccolta differenziata.

Nelle pagine seguenti del dossier, per ogni Comune che nelle diverse categorie del concorso ha conseguito l'indice di buona gestione più elevato è riportato un grafico che visualizza i punteggi ottenuti nei 23 parametri. È così possibile consultare una sorta di "pagella" del Comune, grazie alla quale identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di buona gestione (i punteggi "non pesati" riportati nei grafici sono compresi tra zero e quattro, ovvero non sono moltiplicati per i fattori di importanza stabiliti per ogni parametro).

A cura di dott. Christian Poggioni e arch. Marco Sampietro

**I Comuni interessati a ricevere il loro grafico riassuntivo con i punteggi dei 23 parametri, grazie ai quali identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di buona gestione, possono farne richiesta contattando la sede di Ecosportello presso Fondazione Legambiente Innovazione:
e-mail comuniricicloni@ecosportello.org**



PREMIO COMUNI RICICLONI 2008

**prima categoria:
miglior sistema
di gestione
dei rifiuti urbani**

Federambiente



È l'Associazione che riunisce imprese ed enti di comparto dell'igiene ambientale con forme giuridiche diverse.

Vi aderiscono: società di capitale, aziende speciali e consortili, municipalizzate, Consorzi, Comuni, Province, società di studi, ricerche e progettazione.

- Associati (dati 2007) 269
- Impianti di incenerimento con produzione di energia gestiti 39
- Comuni serviti 3500
- Popolazione servita 37 milioni ab.
- Rifiuti trattati 22,5 milioni t/a
- Fatturato del sistema 3,5 miliardi di Euro
- Dipendenti 42 mila

OBIETTIVI ISTITUZIONALI

Federambiente, oltre alla funzione di rappresentanza del comparto presso le Istituzioni, di tutela degli interessi dei propri associati, di promozione del sistema dei servizi pubblici locali nel settore ambientale, offre servizi di consulenza ed assistenza su tutti gli aspetti gestionali ed operativi della filiera.

LE STRATEGIE

Federambiente elabora strategie, progetti e proposte normative per la politica di gestione industriale dell'ambiente in Italia.

Tra le soluzioni al problema dello smaltimento dei rifiuti, individuate dalla Federazione nel proprio progetto di politica industriale, vi è la realizzazione di un sistema integrato che incentivi la raccolta ed il riciclaggio dei materiali recuperabili, che favorisca la termovalorizzazione con recupero energetico, il compostaggio della frazione organica e che gestisca l'interramento in discarica controllata delle componenti residue.

federambiente
è parte del Sistema
Confservizi

via cavour, 179/a
00184 roma

tel. 06.47865300
fax 06.47865310

segreteria@federambiente.it

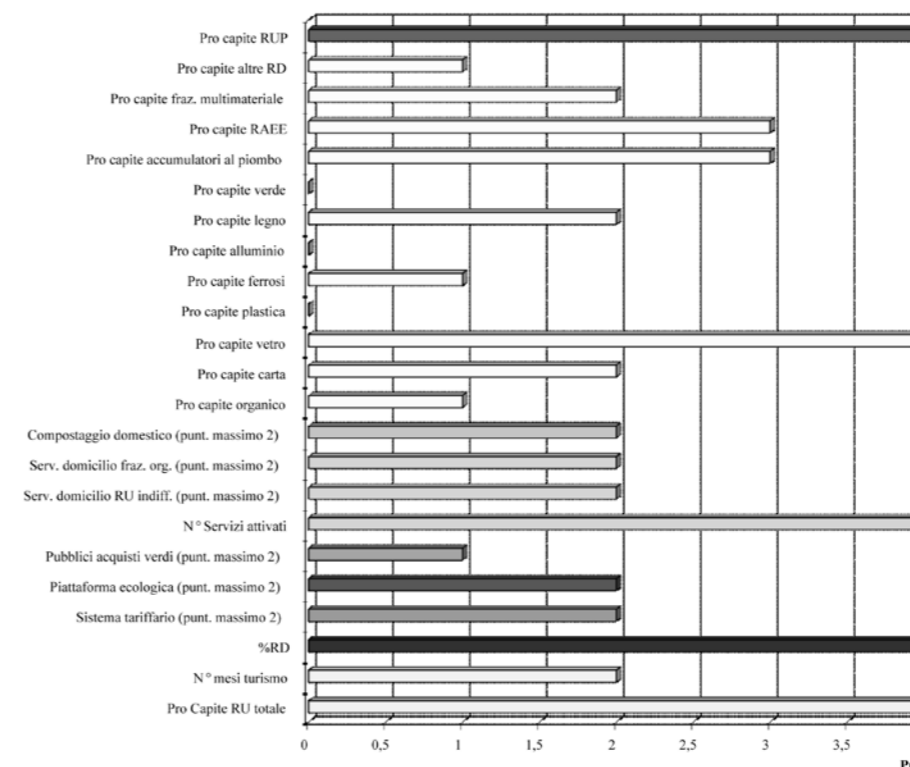
www.federambiente.it

Top Ten

Comune di Costigliole d'Asti

Il comune piemontese ha introdotto l'attuale sistema di raccolta nel 2004 in concomitanza col passaggio a tariffa e prevede la raccolta porta a porta solo per la frazione organica e la parte indifferenziata dei rifiuti. Nelle frazioni del comune la raccolta dell'umido non viene eseguita in quanto tutti i cittadini praticano il compostaggio domestico. Carta, vetro, alluminio e plastica vengono raccolte presso le 60 isole ecologiche dislocate sul territorio, dove in alcune di queste sono collocati anche i raccoglitori per abiti, pile e farmaci. Per le utenze non domestiche che lo richiedono è previsto un servizio aggiuntivo a pagamento per la raccolta a settimane alterne di carta e plastica. L'ecocentro, che serve sette comuni, è aperto tre volte a settimana per le utenze domestiche e non domestiche che possono così conferire ingombranti, accumulatori al piombo, legno, ferro, neon, oli vegetali e minerali, rifiuti elettronici e pneumatici. È previsto, a pagamento, un servizio di raccolta su chiamata per i rifiuti ingombranti. È invece gratuita la raccolta porta a porta dei pannolini per bambini e anziani previa richiesta. Gli aspetti comunicativi sono stati particolarmente curati in fase di avvio dei nuovi servizi con incontri pubblici e riunioni ripresi poi l'anno successivo in occasione dell'apertura dell'ecocentro.

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	6.009	86,09	73,09%
2 BOZZOLO	MN	4.143	85,27	80,13%
3 ZIANO DI FIEPME	TN	2.380	83,33	74,47%
4 SOMMACAMPAGNA	VR	14.285	83,07	75,33%
5 VALDOBBIADENE	TV	10.773	82,92	70,99%
6 SAN BIAGIO DELLA CALLALTA	TV	12.710	82,48	79,96%
7 PONTE DI PIAVE	TV	7.955	82,48	77,87%
8 CIVEZZANO	TN	3.817	82,44	81,21%
9 CASTELLO MOLINA VAL DI FIEPME	TN	2.766	82,22	78,35%
10 FORNACE	TN	1.315	82,14	79,15%



COSTIGLIOLE D'ASTI
(Indice di buona gestione = 86,09):
punteggi non pesati
conseguiti nei 23 parametri

Capoluoghi di provincia Area nord

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 VERBANIA	V.C.O.	30.900	71,73	72,39%
2 BELLUNO	BL	36.361	65,23	57,19%
3 ASTI	AT	74.548	63,43	60,87%
4 NOVARA	NO	102.595	59,80	69,49%
5 TRENTO	TN	112.637	52,62	48,73%
6 LECCO	LC	47.325	50,71	54,31%
7 ROVIGO	RO	51.193	50,71	52,61%
8 VARESE	VA	82.036	48,68	45,89%
9 CREMONA	CR	71.998	43,99	41,91%
10 BERGAMO	BG	117.032	43,62	48,78%
11 GORIZIA	GO	36.172	43,47	47,08%
12 TREVISO	TV	83.942	43,28	47,46%
13 PIACENZA	PC	100.286	43,21	42,86%
14 SONDRIO	SO	22.214	42,17	43,42%
15 REGGIO EMILIA	RE	162.290	40,94	46,61%
16 ALESSANDRIA	AL	92.486	39,99	50,88%
17 AOSTA	AO	34.726	38,37	43,50%
18 CUNEO	CN	54.970	34,10	43,08%
19 VICENZA	VI	113.941	29,04	43,55%



ASSOAMBIENTE rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese private che gestiscono servizi ambientali.

ASSOAMBIENTE è strutturata in tre Settori:

- > Servizi Rifiuti Urbani
- > Gestione Impianti RU
- > Rifiuti Industriali

ASSOAMBIENTE aderisce a FEAD (Federazione Europea per la Gestione dei Rifiuti e dei Servizi Ambientali) che rappresenta a livello comunitario le associazioni nazionali di settore, è una delle Associazioni facenti parte del Comitato italiano all'ISWA (International Solid Waste Association) ed è socio ordinario generale di categoria del CIC (Consorzio Italiano Compostatori).

Le principali attività svolte dalle imprese aderenti a FISE ASSOAMBIENTE per i rifiuti urbani e speciali:

- raccolta, anche differenziata, dei rifiuti
- trasporti rifiuti
- produzione combustibili da rifiuti
- recupero energetico dei rifiuti
- compostaggio
- trattamento rifiuti
- smaltimento dei rifiuti
- trattamento acque reflue
- bonifiche di beni e siti inquinati



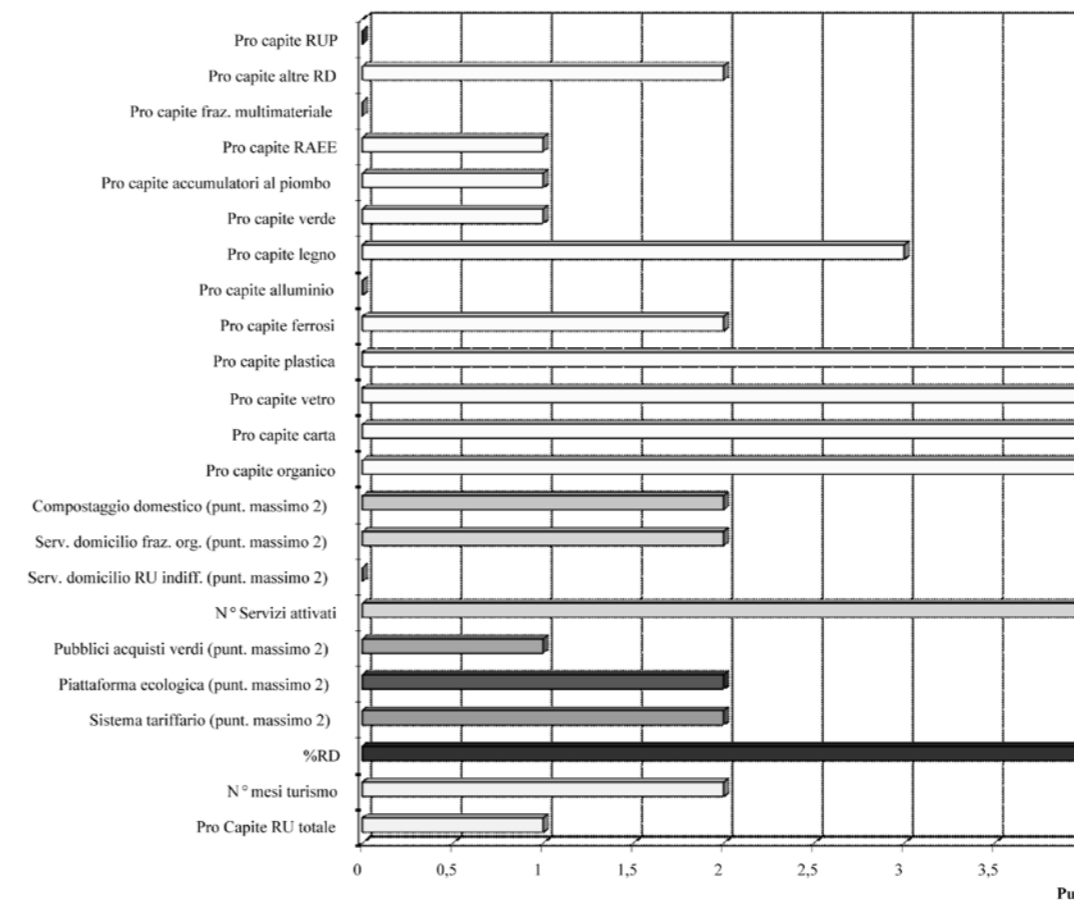
UNIRE rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese che svolgono servizi di recupero e riciclaggio.

UNIRE intende dare una risposta alle esigenze di aggregazione e di rappresentanza qualificata del settore e sviluppare possibili sinergie associative tra i comparti del recupero e dei servizi ambientali.

UNIRE partecipa al BIR (Bureau of International Recycling) per le attività di recupero.

I Settori di UNIRE:

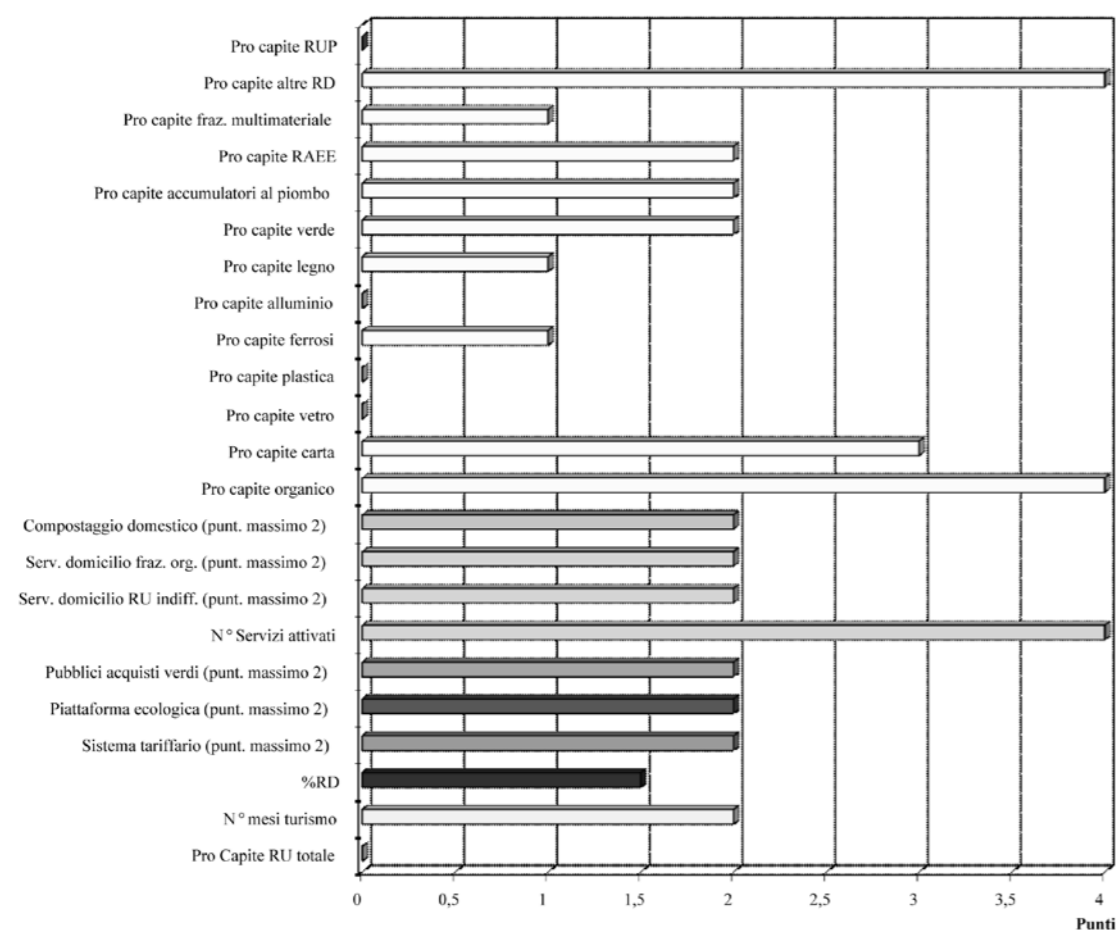
	AIRA (Frantumatori) Associazione industriale riciclatori auto
	ANPAR (Inerti) Associazione nazionale produttori di aggregati riciclati
	ARGO (Gomma) Consorzio volontario riciclaggio gomma
	ASSOSELE (Multimateriale) Associazione delle aziende di selezione e valorizzazione degli imballaggi multimateriali
	ASSORIMAP (Plastica) Associazione nazionale riciclatori materie plastiche
	GMR (Vetro) Gruppo materiali riciclabili
	GRUPPO DEMOLITORI (Veicoli fuori uso)
	ASSORRAEE (Apparecchiature elettriche ed elettroniche) Recupero rifiuti elettrici ed elettronici
	SARA (Acciaio) Imballaggi in acciaio
	UNIONMACERI (Carta) Associazione per la raccolta, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti di carta e cartone



VERBANIA
(Indice di buona gestione = 71,73):
punteggi non pesati
conseguiti nei 23
parametri

Capoluoghi di provincia Area centro

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 LUCCA	LU	87.465	43,58	43,43%



LUCCA (Indice di buona gestione = 43,58): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

Capoluoghi di provincia Area sud

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 SASSARI	SS	129.086	33,65	23,4%
2 NUORO	NU	36.497	23,34	23,0%
3 OLBIA	OT	51.953	20,87	30,3%
4 CATANZARO	CZ	93.890	17,86	7,5%
5 RAGUSA	RG	72.511	16,96	14,6%
6 POTENZA	PZ	68.110	15,72	17,5%
7 CAMPOBASSO	CB	51.264	13,69	9,9%
8 CROTONE	KR	60.830	13,08	15,0%
9 TRAPANI	TP	70.650	12,95	6,5%
10 VIBO VALENTIA	VV	33.763	12,95	8,2%
11 BRINDISI	BR	90.119	12,15	21,6%
12 SALERNO	SA	140.984	11,01	11,0%
13 BENEVENTO	BN	62.969	9,97	11,4%
14 BARI	BA	338.000	8,78	13,6%
15 ORISTANO	OT	32.747	8,78	5,1%
16 CAGLIARI	CA	158.531	8,71	12,0%
17 AVELLINO	AV	56.926	8,18	6,8%
18 PALERMO	PA	665.453	8,18	3,7%
19 LECCE	LE	94.127	6,99	9,7%
20 CATANIA	CT	300.868	2,23	4,8%

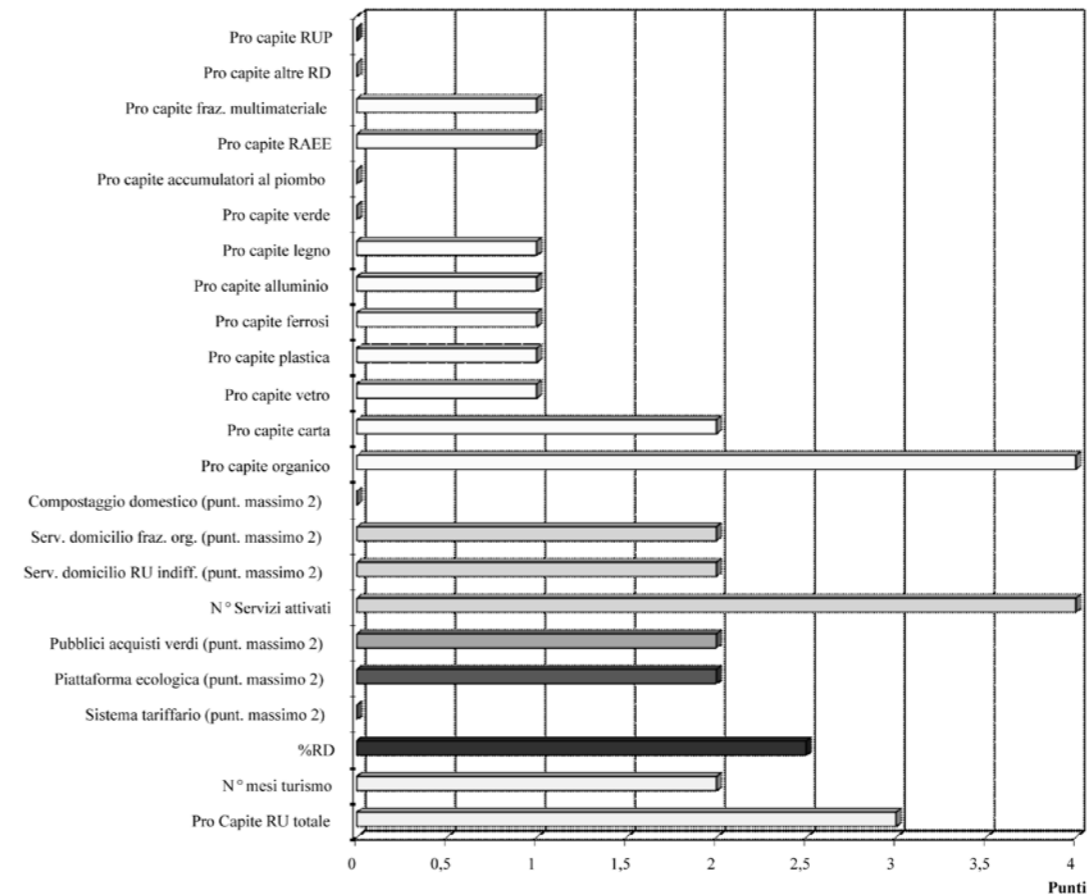
Nessun Capoluogo del meridione supera il 40% di raccolta differenziata per diventare Comune Riciclone.

Comuni sopra i 10.000 abitanti Area centro

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 PORTO SANT'ELPIDIO	AP	24.755	56,72	56,19%
2 POTENZA PICENA	MC	15.700	48,92	52,61%
3 CAPANNORI	LU	45.300	47,54	54,64%
4 SCANDICCI	FI	49.638	44,81	41,88%
5 COLLE DI VAL D'ELSA	SI	20.983	43,06	49,59%
6 MARTINSICURO	TE	16.659	39,86	46,00%
7 PINETO	TE	14.274	39,77	50,37%
8 SESTO FIORENTINO	FI	47.087	36,89	42,15%
9 CALENZANO	FI	15.877	33,61	40,05%
10 POGGIBONSI	SI	28.896	32,35	44,05%
11 SAN GIOVANNI TEATINO	CH	11.339	29,74	49,08%

Vincitore miglior indice di buona gestione sopra i 10.000 abitanti Area centro



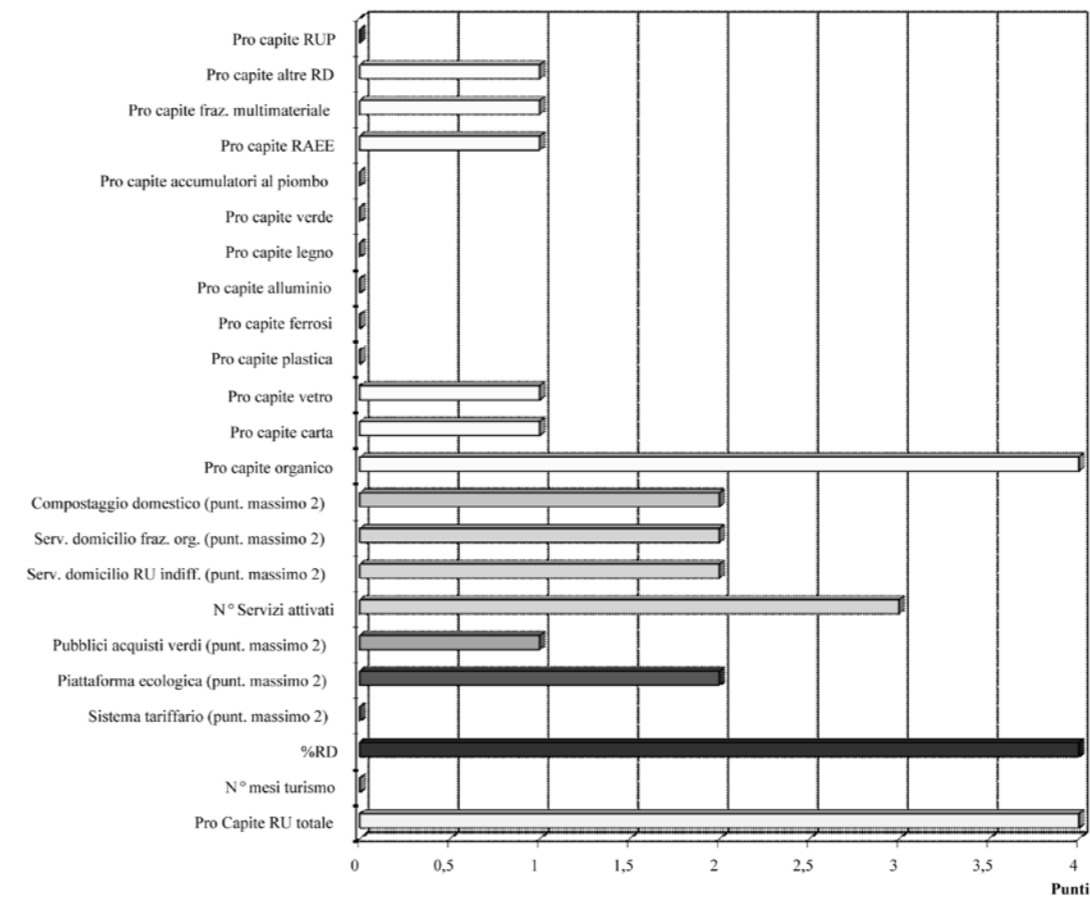
PORTO SANT'ELPIDIO (Indice di buona gestione = 56,72):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

Comuni sopra i 10.000 abitanti Area sud

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 BELLIZZI	SA	12.908	73,10	72,9%
2 MONTECORVINO ROVELLA	SA	12.405	54,50	62,2%
3 MERCATO SAN SEVERINO	SA	21.199	54,39	54,6%
4 NOCERA SUPERIORE	SA	23.977	52,99	55,8%
5 FISCIANO	SA	12.275	50,43	58,4%
6 GUSPINI	VS	12.517	49,81	52,0%
7 VILLACIDRO	VS	14.570	46,15	58,0%
8 BARONISSI	SA	16.600	44,23	51,2%
9 SALA CONSILINA	SA	12.709	39,79	44,3%
10 MONTESARCHIO	BN	13.542	36,44	47,4%
11 SINNAI	CA	16.387	35,04	40,0%
12 MONTE DI PROCIDA	NA	13.291	33,91	45,5%

Vincitore miglior indice di buona gestione sopra i 10.000 abitanti Area sud

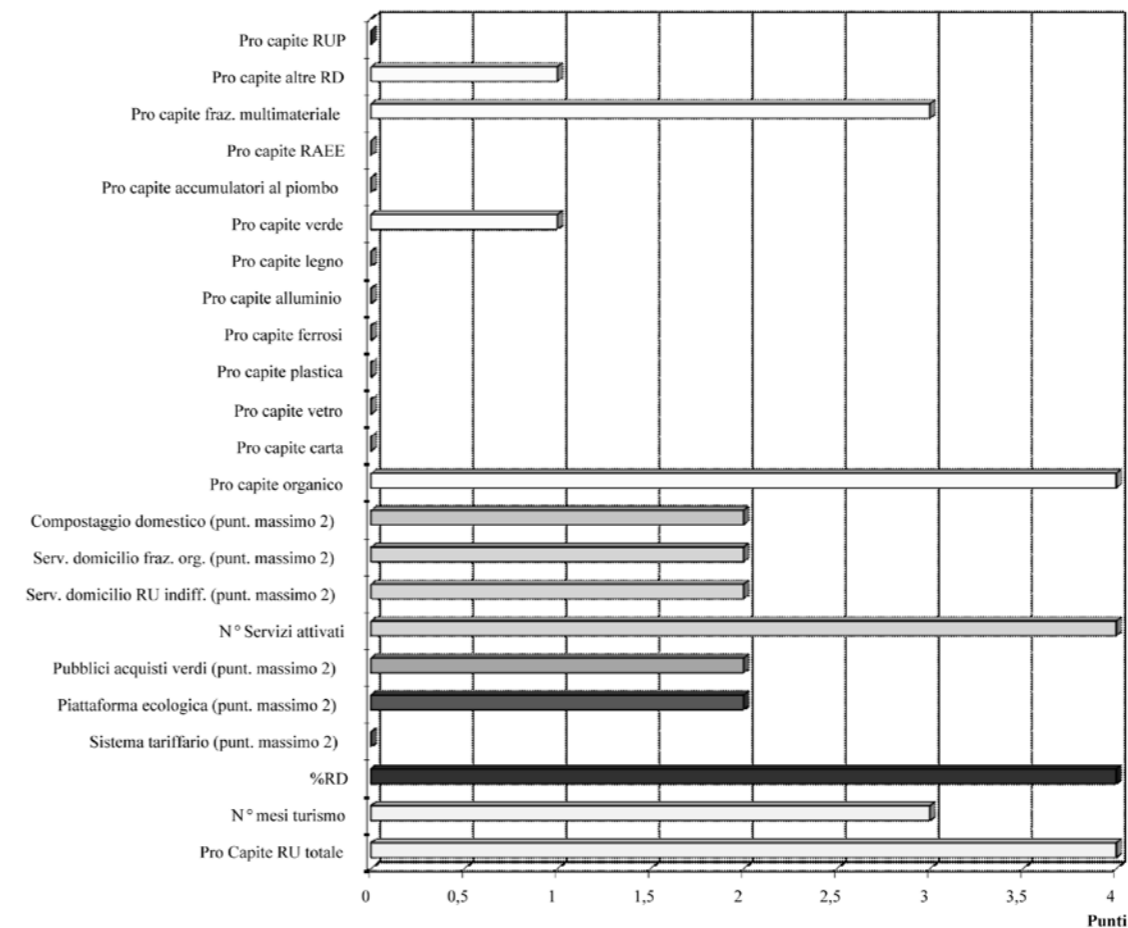


BELLIZZI (Indice di buona gestione = 73,10):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

Comuni sotto i 10.000 abitanti Area centro

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 SERMONETA	LT	8.105	77,19	72,06%
2 MONTELUPONE	MC	3.554	70,11	67,93%
3 FARA SAN MARTINO	CH	1.560	66,74	75,59%
4 SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	8.817	61,14	68,44%
5 TOCCO DI CASAURIA	PE	2.849	60,68	60,99%
6 ACQUAPENDENTE	VT	5.780	55,82	55,17%
7 SANT'OMERO	TE	5.398	52,05	61,12%
8 LENOLA	LT	4.150	51,21	47,97%
9 ORSOGNA	CH	4.121	49,72	59,58%
10 SERRA DE' CONTI	AN	3.639	49,59	54,34%
11 ITRI	LT	9.836	47,32	52,10%
12 CUPELLO	CH	4.814	45,76	53,11%
13 RUFINA	FI	7.488	45,37	44,59%
14 TAVARNELLE VAL DI PESA	FI	7.405	45,20	50,79%
15 COLONNELLA	TE	3.529	45,03	55,19%
16 SONNINO	LT	7.122	44,92	48,81%
17 CASTAGNETO CARDUCCI	LI	8.674	44,53	50,46%
18 SAN VINCENZO	LI	6.928	43,99	42,97%
19 MONTERONI D'ARBIA	SI	7.868	42,24	42,72%
20 SIGILLO	PG	2.512	39,38	41,56%
21 SAN VITO CHIETINO	CH	5.131	38,15	41,69%
22 ANGIARI	AR	5.866	37,15	40,79%
23 MONTERIGGIONI	SI	8.609	37,03	45,09%
24 SAN MARTINO SULLA MARRUCCINA	CH	1.019	36,63	44,35%
25 BUONCONVENTO	SI	3.217	35,70	49,23%
26 CAPRAIA E LIMITE	FI	6.705	35,66	40,50%
27 BIBBONA	LI	3.211	35,55	40,61%
28 TREGLIO	CH	1.511	32,42	45,33%
29 MASSA E COZZILE	PT	7.643	31,01	40,40%
30 VILLA SANT'ANGELO	AQ	441	27,44	42,45%

Vincitore miglior indice di buona gestione sotto i 10.000 abitanti - Area centro



**SERMONETA (Indice di buona gestione = 77,19):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri**

Comuni sotto i 10.000 abitanti Area sud

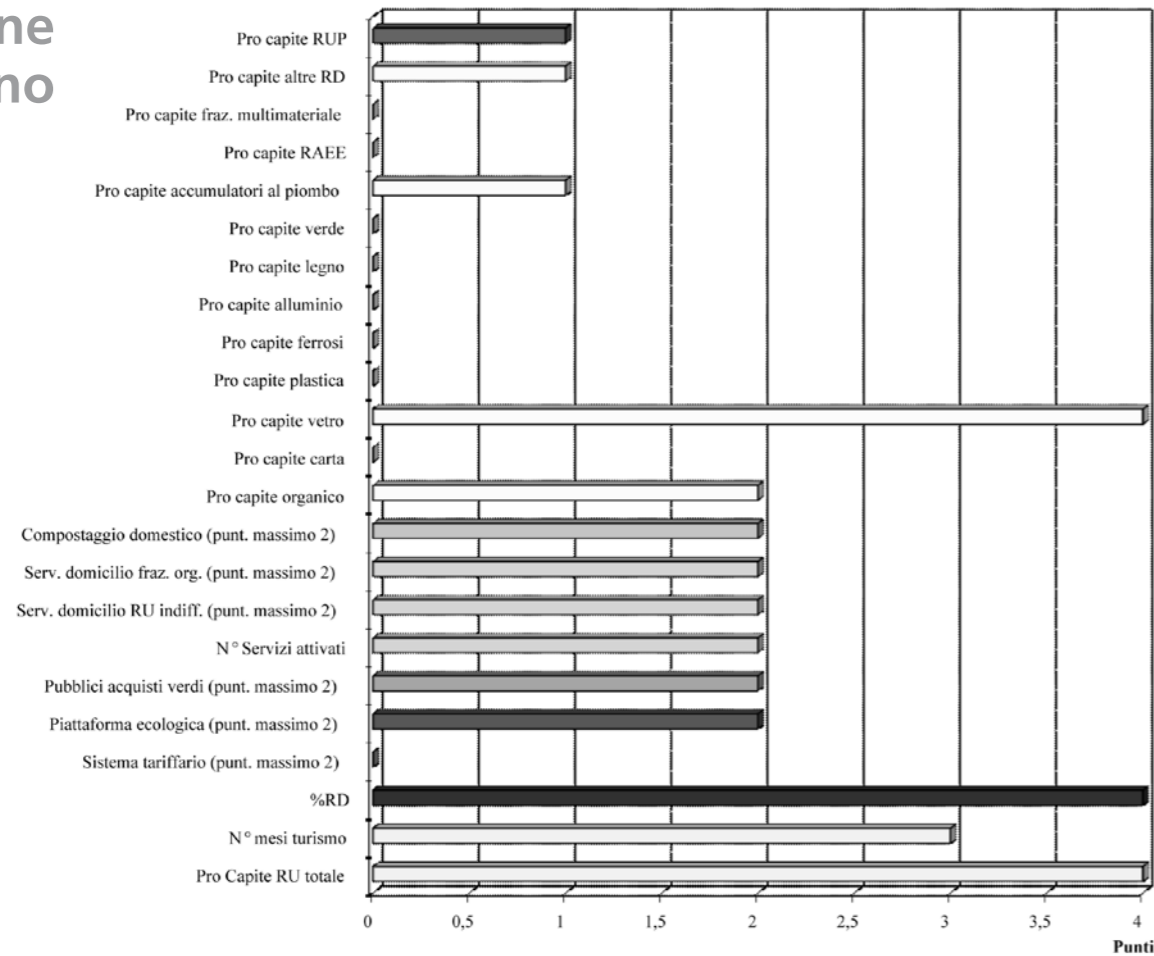
COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 ROFRANO	SA	1.799	75,63	81,40%
2 SANTA GIUSTA	OR	4.801	73,21	70,68%
3 ATENA LUCANA	SA	2.231	71,39	75,95%
4 SOLARUSSA	OR	2.509	69,94	70,90%
5 SOLEMINIS	CA	1.832	68,21	68,35%
6 SERDIANA	CA	2.435	68,06	66,39%
7 MASAINAS	CI	1.389	67,52	62,27%
8 PIMENTEL	CA	1.177	67,04	73,76%
9 VILLA SAN PIETRO	CA	1.892	65,66	74,41%
10 GUASILA	CA	2.853	64,73	70,95%
11 BARRALI	CA	1.097	63,36	61,16%
12 GIFFONI SEI CASALI	SA	5.060	62,98	61,62%
13 PABILLONIS	VS	2.973	62,85	69,75%
14 NURACHI	OR	1.743	62,63	69,43%
15 PERDAXIUS	CI	1.460	61,24	62,20%
16 DONORI	CA	2.102	61,09	63,54%
17 ORTUERI	NU	1.329	60,71	62,13%
18 DOLIANOVA	CA	8.806	60,23	63,81%
19 POLLICA	SA	2.514	60,03	68,59%
20 PADULA	SA	5.580	58,87	59,78%
21 PALMAS ARBOREA	OR	1.422	58,74	63,12%
22 DECIMOMANNU	CA	7.463	57,40	64,14%
23 MASULLAS	OR	1.182	56,75	58,23%
24 SETTIMO SAN PIETRO	CA	6.264	55,64	57,34%
25 SAN LUPO	BN	845	55,64	65,07%
26 SANT'ANDREA DI CONZA	AV	1.805	55,43	61,80%
27 SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	2.196	55,19	58,44%
28 MUSEI	CI	1.500	54,91	61,24%
29 OLIVETO CITRA	SA	4.020	53,92	57,11%
30 SCAMPITELLA	AV	1.346	53,55	59,34%
31 CASTELFRANCI	AV	2.180	52,03	59,90%
32 AULETTA	SA	2.459	51,56	53,04%
33 OSINI	OG	863	51,38	64,52%
34 CIMITILE	NA	6.951	46,56	41,45%
35 PIANE CRATI	CS	1.449	46,34	57,02%
36 VIBONATI	SA	3.160	46,19	48,55%
37 ELMAS	CA	8.938	46,17	51,28%
38 SELEGAS	CA	1.485	45,57	61,87%
39 PRATOLA SERRA	AV	3.500	45,13	54,99%
40 VALLATA	AV	3.100	45,03	47,67%
41 ROCCAPIEMONTE	SA	9.146	44,94	52,26%
42 SAN POTITO ULTRA	AV	1.558	44,88	47,21%
43 TORTORELLA	SA	562	44,75	54,52%
44 TEGGIANO	SA	8.251	44,36	40,60%
45 SAVIGNANO IRPINO	AV	1.233	44,22	44,27%
46 SAN RUFO	SA	1.764	43,99	47,41%
47 SALENTO	SA	2.029	43,81	42,86%
48 FRANCOLISE	CE	4.998	43,14	47,67%
49 CARIFE	AV	1.602	43,02	47,09%
50 PIAGGINE	SA	1.565	40,94	41,33%
51 MINORI	SA	2.904	39,49	42,30%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
52 SANT'ARSENIO	SA	2.773	38,26	41,10%
53 TIANA	NU	536	37,15	48,72%
54 GUARDIA SANFRAMONDI	BN	5.388	36,51	47,59%
55 SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	9.848	34,39	47,50%
56 DOMUS DE MARIA	CA	1.689	30,56	42,51%

Vincitore miglior indice di buona gestione

sotto i 10.000 abitanti - Area sud

Comune
di **Rofrano**



ROFRANO (Indice di buona gestione = 75,63):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri



PREMIO COMUNI RICICLONI 2008

prima categoria:
Unioni virtuose

ANCI: una storia che cresce con il Paese



I numeri dell'Associazione dei Comuni Italiani dicono già molto sulle sue caratteristiche.

Oltre 100 anni di attività raccontano una storia che affonda le sue radici in quella del Paese, e insieme a questa cresce.

Circa 7.000 Comuni aderenti all'Associazione, rappresentativi del 90% della popolazione, parlano con chiarezza di un radicamento assai saldo nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano.

In tutto questo tempo, e con questa straordinaria quantità di interlocutori, l'ANCI ha lavorato con passione e continuità al servizio delle istituzioni e al fianco di chi giorno dopo giorno è impegnato a favorire sviluppo e competitività dei territori.

Lungo questo percorso l'Associazione ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle Autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i Comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini stessi.

Si tratta di un cammino – tuttora in pieno svolgimento – lungo il quale l'ANCI si è man mano guadagnata l'autorevolezza che ne fa oggi l'unica controparte delle Istituzioni sui temi di interesse dei Comuni, e che fa sì che Sindaci, Assessori, Consiglieri e tutte le figure attive in ogni municipalità guardino all'Associazione come a una rete che accomuna migliaia di realtà, ciascuna con pieno diritto di cittadinanza, grazie alla quale esprimere la propria voce con forza moltiplicata.

Un ruolo, e più ancora un modo di interpretarlo, che nel 2004 ha portato all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

“Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani” si legge nella motivazione, ed è come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio – le città – di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese.

Al centro di tutti i centri

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale.

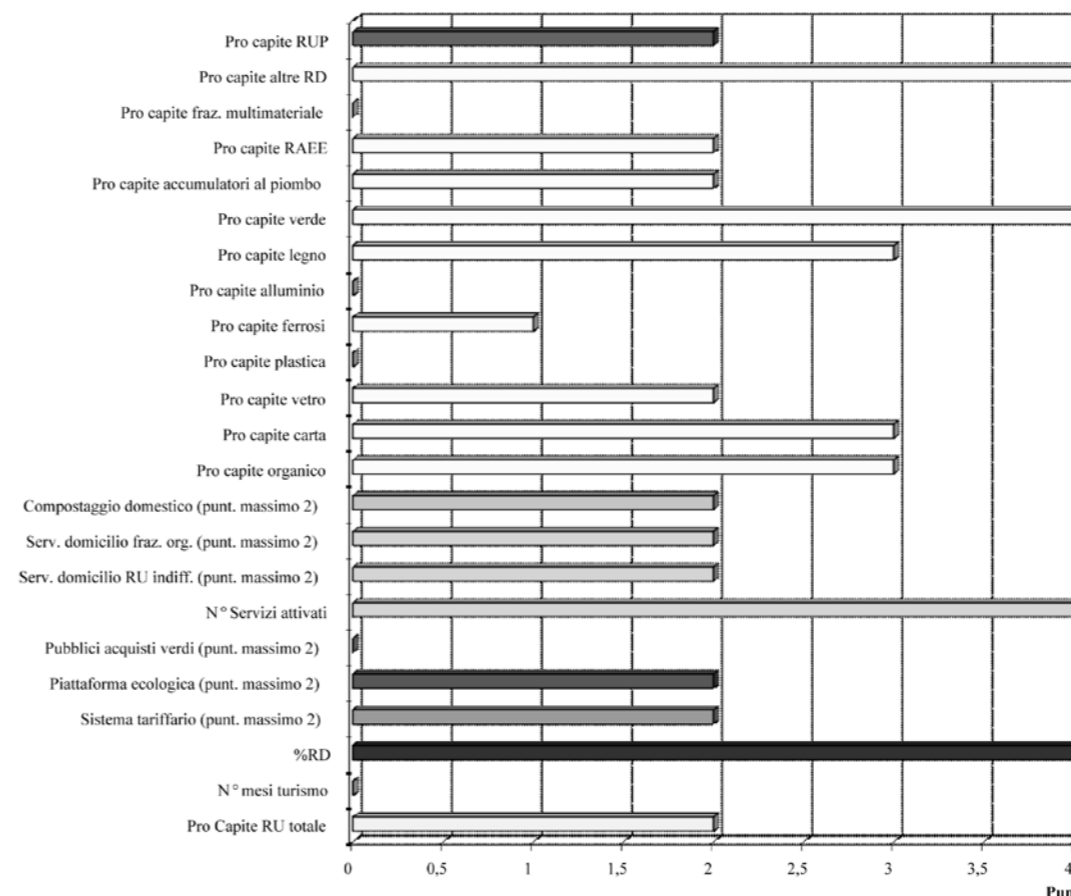
Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

In particolare, l'ANCI:

- promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione;
- interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali;

- presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale;
- esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN – Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto;
- favorisce iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, accrescere l'educazione civica dei cittadini e la loro partecipazione alla vita della municipalità;
- incoraggia e coordina le relazioni internazionali dei suoi associati e le loro attività nel campo della cooperazione internazionale decentrata.

UNIONE DI COMUNI	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 UNIONE DI SORBOLO E MEZZANI	PR	12.300	76,60	72,3%
2 COMUNITÀ MONTANA DELL'ALPAGO	BL	10.163	71,43	71,5%
3 CONSORZIO ARCITIRSO	OR	8.732	68,06	69,3%
4 CONSORZIO INTERCOMUNALE URAS SAN NICOLÒ D'ARCIDANO	OR	5.912	61,51	69,2%
5 IL CILINDRO-COMUNI ALTA BRIANZA	CO	14.863	55,86	56,0%
6 ASSOCIAZIONE COMUNI FONNI OLIENA ORGOSOLO	NU	16.208	49,27	48,4%



UNIONE DI SORBOLO E MEZZANI
(Indice di buona gestione = 76,60):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

PREMIO COMUNI RICICLONI 2008



seconda categoria: verde e organico

Il Consorzio Italiano Compostatori

Il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) è una struttura senza fini di lucro che riunisce le imprese e gli enti pubblici e privati produttori di ammendanti compostati ed altre organizzazioni comunque interessate alle attività di trattamento biologico (produttori di macchine e attrezzature, di fertilizzanti, enti di ricerca, ecc.). Il Consorzio collabora con gli enti pubblici nel promuovere e perseguire la politica di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, la lavorazione, il riciclaggio e la valorizzazione delle biomasse di scarto. Il Consorzio inoltre coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore. Sono circa 120 le aziende associate al CIC e rappresentano oltre il 70% della capacità produttiva nazionale.



Nell'ultimo decennio il settore del compostaggio ha vissuto un forte sviluppo: dal 1992 - anno di costituzione del Consorzio Italiano Compostatori - gli impianti di compostaggio sono passati da 10 a oltre 200, con una capacità operativa di trattamento di biomasse di scarto di oltre tre milioni di tonnellate annue ed una produzione nazionale annua di compost che si attesta su 1.200.000 tonnellate. Gli impianti, distribuiti sull'intero territorio nazionale, anche se con un maggior sviluppo nel Centro-Nord del paese, sono strutture che attirano investimenti importanti e che creano sempre nuove opportunità di lavoro.

Consorzio Italiano Compostatori

Sede Operativa:
Via Cavour, 103/A
00184 ROMA
Tel. 06 4740589
Fax 06 4875508

Il continuo aumento della quantità di scarti organici di origine industriale e domestica, l'evoluzione delle norme che disciplinano il settore, la crescente difficoltà nel realizzare discariche e impianti a tecnologia complessa sono fra i principali eventi che hanno contribuito allo sviluppo dell'industria del trattamento biologico (compostaggio, digestione anaerobica, ecc.) in Italia. Almeno il 30% dei rifiuti urbani prodotti annualmente nel nostro paese - oltre 32 milioni di tonnellate - è infatti costituita da rifiuti organici che richiedono specifici trattamenti.

La normativa comunitaria di settore, ed in particolare la direttiva 99/31/CE, recepita anche in Italia (D.Lgs. 36/03), impone una significativa riduzione della componente organica degli scarti da avviare allo smaltimento finale, riduzione che può essere efficacemente conseguita attraverso il compostaggio di tale frazione differenziata.

Negli ultimi anni è cresciuta anche la quantità di fanghi di depurazione trattata dai nostri impianti, come conseguenza della regolamentazione più restrittiva adottata da diverse autorità locali in merito alla possibilità di collocarli direttamente su suoli agricoli.

Il Consorzio riconosce la necessità di una gestione integrata dei rifiuti che passi attraverso la raccolta differenziata alla fonte delle matrici organiche e la stabilizzazione dei rifiuti pre-discarda al fine di migliorarne la qualità e di ridurne la quantità. Noi ci stiamo fortemente impegnando in questa direzione e i risultati sono evidenti. Il compost prodotto in Italia viene completamente assorbito dal mercato ed impiegato in modo sempre crescente nei vari comparti agricoli, dall'agricoltura estensiva all'orticoltura specializzata, ma anche nella viticoltura, frutticoltura, manutenzione del verde ornamentale, giardinaggio, floricoltura e vivaistica. In tutti questi settori il compost prodotto - commercializzato come Ammendante Compostato Verde e Misto a norma del D.Lgs. 217/06 - trova uno sbocco naturale. La Legge 203/03 sugli Acquisti Pubblici Verdi, riconosce gli ammendanti compostati come materiale proveniente da recupero e quindi iscritto al Repertorio di Riciclaggio obbligando gli enti pubblici ad acquistarlo per usi nel giardinaggio, la manutenzione dei parchi e aree verdi ecc.

www.compost.it
cic@compost.it
www.compostabile.com

Un suo crescente utilizzo è d'altra parte auspicabile in considerazione del preoccupante processo di desertificazione cui sta andando incontro il suolo italiano sempre più povero di sostanza organica. Dal 2003 ad oggi il CIC ha introdotto due sistemi di certificazione della qualità, importanti per migliorare sia la qualità del compost sia della raccolta differenziata.

Il primo sistema di certificazione è rappresentato dal Marchio di Qualità nazionale per gli ammendanti compostati che oggi interessa più di 20 prodotti con una produzione di ammendante certificato di circa 250,000 t/a. Il secondo Marchio riguarda invece i manufatti in materiale biodegradabile ovvero la Certificazione della Compostabilità. Entro pochi anni saranno sul mercato grandi quantità di manufatti (shoppers, imballaggi, teli per la pacciamatura, stoviglie monouso, ecc.) in materiali biodegradabili e nel 2007 il CIC ha adottato una procedura tecnica e amministrativa per testare e accertare la compostabilità così come previsto dallo standard UNI EN 13432:2002.

Il Consorzio Italiano Compostatori in questi anni di attività ha stabilito importanti rapporti di collaborazione con diversi soggetti istituzionali, sia a livello nazionale che europeo. In particolare ha collaborato con i principali enti di ricerca per svolgere studi sulla qualità del prodotto e del processo e con le Regioni e gli Enti Locali per introdurre misure di sostegno agli agricoltori per l'impiego del compost. Il Consorzio si è poi fortemente impegnato per contribuire all'elaborazione delle norme tecniche sia a livello nazionale che regionale. Nel 2006-07 sono stati siglati importanti Accordi di Programma con la Coldiretti e con l'Unione delle Province Italiane atti a promuovere l'impiego di compost di qualità in agricoltura e anche negli acquisti pubblici verdi degli Enti locali.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2008

seconda categoria: carta e cartone

Premiazione per verde e organico

**Provincia
di Milano**

Assessorato all'Ambiente

Per aver iniziato un'attività promozionale presso le piattaforme per la raccolta differenziata prevedendo la fornitura del compost di qualità ai cittadini; con il compost viene fornito anche un piccolo vademecum sulle modalità di utilizzo dello stesso nelle operazioni di giardinaggio. L'iniziativa, per ora inserita nel comprensorio del CEM Ambiente e in fase di partenza nell'area del Consorzio dei Navigli, sarà allargata ad altri comprensori della provincia. Costituisce un'importante operazione di promozione del compost di qualità ma soprattutto di trasparenza nei confronti dei cittadini che così possono apprezzare l'effettivo recupero della frazione organica che loro stessi hanno diligentemente differenziato.

**Arpa
Piemonte**

Osservatorio regionale per il compostaggio

Per il ruolo di coordinamento (con la Provincia di Torino, imprese di recupero, enti locali, centri di studio, ecc.) svolto nella definizione delle caratteristiche minime per l'impiego degli ammendanti compostati al fine della predisposizione di capitolati d'appalto per le opere pubbliche. Il documento costituisce un importante strumento di lavoro per tutte le amministrazioni pubbliche che intendono usufruire di ammendanti compostati come "acquisti verdi" e che devono individuare gli standard minimi e le caratteristiche preferenziali per acquisire ammendanti di qualità.

**Provincia
di Salerno**

Assessorato all'Ambiente

Per essere stata una delle Province meridionali pioniere della raccolta differenziata secco-umido, raggiungendo risultati comparabili con i migliori casi settentrionali. Per completare il ciclo di recupero servono ancora gli impianti di compostaggio, che mancano in tutta la Regione. Sarà il prossimo passo?

Comieco in breve



Comieco

Consorzio Nazionale
Recupero e Riciclo degli
Imballaggi a base cellulosica
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano
Tel. 02/55024.1
Fax 02/54050.240
info@comieco.org
www.comieco.org

Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica.

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo previsti dalla normativa europea - che per la carta e il cartone impone il raggiungimento del 60% minimo di riciclo entro il 2008 - attraverso un'incisiva politica di prevenzione e di sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici immessi al consumo. Comieco, d'intesa con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ne gestisce infatti il sistema di ritiro, riciclo e recupero.

Le cartiere nel 2007 hanno riciclato circa 5,6 milioni di tonnellate di macero proveniente dalla raccolta pubblica e da altri canali; in particolare per produrre gli imballaggi l'impiego del macero raggiunge il 90%.

Comieco, nato nel 1985 dalla volontà di un piccolo gruppo di aziende del settore cartario interessate a promuovere il concetto di "imballaggio ecologico", si è costituito in Consorzio il 24 ottobre 1997 - secondo quanto previsto dall'art. 40 del Decreto Legislativo 22/97 successivamente modificato dal Decreto Legislativo 152/06.

I numeri di Comieco (anno di riferimento: 2007)

I SOCI

Sono associati a Comieco circa 3.400 tra produttori ed importatori di carta e cartone per imballaggi, trasformatori, importatori di imballaggi e piattaforme di lavorazione macero.

GLI IMBALLAGGI

Imballaggi cellulosici immessi al consumo: 4,6 milioni di tonnellate.
Consumo stimato di imballaggi cellulosici in Italia: circa 79 kg/ab-anno
Imballaggi recuperati pro capite: circa 62 kg/ab-anno

RICICLO E RECUPERO

Risultati raggiunti da Comieco: Recupero: 77,8% Riciclo: 69,7%

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccolta differenziata di carta e cartone in Italia: 2,6 milioni di t (+3,8% su 2006).

Con il circuito di raccolta domestica ogni cittadino italiano ha raccolto in modo differenziato circa 45 kg di carta, cartone e cartoncino.

Raccolta complessiva di macero in Italia (provenienza domestica ed industriale): 6,2 milioni di tonnellate pari a 105 kg/ab-anno

UTILIZZO INDUSTRIALE DI MACERO

Consumo di macero nelle cartiere italiane:
oltre 5,58 milioni di tonnellate pari ad un tasso di utilizzo del 56%

Imballaggi in carta e cartone

Area nord

Con un procapite di 73,4 kg per abitante anno di raccolta di materiale cellulosico ed un buon incremento di raccolta dal 2002 ad oggi Peschiera Borromeo (MI) si è dimostrato essere tra i comuni più virtuosi nella gestione dei rifiuti cartacei nell'area nord del nostro Paese.

Recentemente il Comune ha implementato ulteriormente le proprie attività di raccolta introducendo anche una raccolta dedicata ai soli imballaggi cellulosici ed una raccolta di cartoni per bevande in materiale poliaccoppiato a prevalenza cellulosica.

Comune di
Peschiera
Borromeo

Area centro

Nel corso del 2007 il Comune di Rosignano Marittimo (LI) è stato potenziato il servizio di raccolta differenziata per le utenze domestiche attraverso il posizionamento di nuove attrezzature di raccolta e migliorato quello per le utenze commerciali attraverso la progressiva sostituzione delle gabbie con contenitori chiusi. Ciò ha determinato un incremento complessivo del 7,7% della raccolta differenziata di carta e cartone dal 2006 al 2007 e un contestuale miglioramento della qualità del rifiuto raccolto.

Comune di
Rosignano
Marittimo
(Convenzione
Rosignano Energia
Ambiente S.p.A.)

Area sud

Nel corso del 2007 nel territorio del Comune di Sassari è stato integralmente modificato il servizio di raccolta differenziata che ha determinato il quasi raddoppio delle quantità di carta, cartone e cartoncino riciclate con un contestuale miglioramento della qualità del materiale raccolto. Il procapite consolidato è superiore a quello medio regionale ed a quello dell'area sud migliorando in questo modo la già ottima prestazione della regione Sardegna.

Comune di
Sassari

PREMIO COMUNI RICICLONI 2008



seconda categoria: **imballaggi in plastica**

Corepla Consorzio Recupero Plastica

COREPLA, il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica, nasce con il Decreto Legislativo 22/97 (c.d. Decreto Ronchi) per organizzare la raccolta dei rifiuti di imballaggi in plastica garantendone il recupero e l'avvio a riciclo.

COREPLA conta ad oggi circa 2.623 imprese consorziate appartenenti alle seguenti categorie:

- aziende produttrici di materie plastiche.
- imprese trasformatrici di imballaggi in plastica.
- industrie utilizzatrici ed autoproduttrici di imballaggi.
- società che svolgono attività di riciclo delle materie plastiche.

COREPLA opera affinché gli obiettivi, fissati dalla direttiva 94/62 recepita in Italia con il Decreto Ronchi, siano raggiunti in modo efficiente ed economico intervenendo all'interno della "filiera plastica" per:

- coordinare il sistema industriale finalizzato al recupero e al riciclaggio degli imballaggi in plastica post-consumo per garantire che i polimeri giunti alla fine del primo ciclo di vita possano essere trasformati in nuovi prodotti;
- promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo delle tecnologie per il recupero di materia e di energia, per le applicazioni dei prodotti in riciclato;
- supportare i Comuni nelle fasi di attivazione e di razionalizzazione dei sistemi di raccolta differenziata sul territorio locale attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini-utenti ed alle giovani generazioni;
- coinvolgere i cittadini e le imprese rispetto agli obiettivi di riduzione del quantitativo dei rifiuti prodotti, di riutilizzo degli imballaggi usati, di riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica.

Con il contributo di COREPLA, nel corso del 2007 "il sistema plastica" ha recuperato più di un milione di tonnellate di rifiuti di imballaggi in plastica post-consumo recuperando così preziose risorse in termini di materia ed energia. La raccolta differenziata urbana è stata incrementata e la quantità totale è di 444.344 tonnellate.

COREPLA, oggi, è giunto ad una fase più matura grazie al riscontro ed alla risposta positiva da parte di 55 milioni di Cittadini, dei 6.980 Comuni convenzionati e di tutte le Aziende (i cui sforzi sono volti alla prevenzione ossia a ridurre l'impiego di materia prima nella produzione di imballaggi senza incidere sulla performance del prodotto).

Oggi il Consorzio mira a migliorare il livello qualitativo del Sistema con la dovuta attenzione alle compatibilità economiche, ambientali e sociali.



**Consorzio nazionale
 per la raccolta, il riciclaggio
 e il recupero dei rifiuti
 di imballaggi in plastica**

Corepla

Via del vecchio Politecnico, 3
 20121 Milano

Tel. 02.760541

Fax 02.76054320

comunicazione@corepla.it

www.corepla.it



PREMIO COMUNI RICICLONI 2008

seconda categoria: imballaggi in alluminio

SILEA Area nord

Nell'area Nord, in cui si riscontrano le migliori performance di raccolta pro-capite degli imballaggi in plastica, si continuano a registrare incrementi delle raccolte a seguito sia dell'impegno di molti Comuni, Consorzi, ed Aziende che stanno spingendo al massimo le attività di raccolta differenziata sia per l'impegno, l'attenzione e la fattiva collaborazione dei cittadini.

Quest'anno la scelta è ricaduta sulla società **SILEA**, i cui soci sono i comuni della provincia di Lecco per un totale di ca. 320.000 abitanti.

Da anni i cittadini ed i comuni sono impegnati nel raggiungimento di ottime performance di raccolta, l'introduzione del sistema di raccolta "porta a porta", l'attenzione da parte dell'azienda nell'affrontare e risolvere qualsiasi problematica relativa ai rifiuti, la volontà di rendere il territorio autonomo nella gestione dei rifiuti ha portato la società al raggiungimento di elevati parametri di pro-capite.

Comune di San Gemini

Area centro

Nell'area centro, nella quale vi sono alcune regioni che stentano a raggiungere parametri di pro-capite di raccolta differenziata degli imballaggi in plastica significativi, quest'anno la scelta è ricaduta sul **Comune di San Gemini (TR)**, un comune umbro che ha raggiunto ottimi risultati di raccolta differenziata.

Il Comune ed i Cittadini, da sempre impegnati nella raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, come dovere civico ed ambientale, hanno avuto inoltre un riscontro positivo sulla qualità del materiale conferito.

Comune di Copertino

Area sud

Nell'area sud, dove sono poche le regioni che hanno un pro-capite di raccolta superiore al valore della media nazionale, si è comunque registrata una crescita della raccolta; a tale incremento dell'area ha contribuito in modo determinante la regione Sardegna.

Quest'anno la scelta per l'area sud, tuttavia, è ricaduta sul **Comune di Copertino (LE)**, un comune pugliese di medie dimensioni che ha raggiunto buoni risultati di raccolta differenziata grazie all'impegno dei cittadini e del comune, avendo attivato una raccolta multi materiale con servizio porta a porta, mettendo a disposizione dei cittadini un ecocentro e mantenendo un controllo dei flussi dei rifiuti su tutto il territorio.

Centro Riciclo Vedelago

Menzione speciale

Menzione speciale al **Centro Riciclo Vedelago**, un esempio di integrazione di varie attività legate alla raccolta differenziata, con l'obiettivo di massimizzare le quantità da avviare a riciclo.

Il Centro, che è anche convenzionato, è coinvolto nelle attività di raccolta differenziata, selezione degli imballaggi e riciclo delle frazioni plastiche.

Il Centro, a cui arriva gran parte delle raccolte della provincia di Treviso, è fortemente impegnato nella formazione con le scuole di ogni ordine e grado per la sensibilizzazione sulle raccolte, collaborando con le università per la ricerca di nuove applicazioni dei materiali provenienti da raccolte differenziate.

CiAl CONSORZIO NAZIONALE PER IL RECUPERO E IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO



CiAl Consorzio
Imballaggi
Alluminio

CiAl
Consorzio Imballaggi
Alluminio
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano (MI)
Tel. 02 54029.1
Fax 02 54123396
consorzio@cial.it
www.cial.it

Nel 2007 recuperate 43.400 tonnellate di imballaggi in alluminio, pari al 59% del consumo.

Fissati gli obiettivi per i prossimi anni: nel 2008 oltre il 60% di recupero complessivo.

Il consuntivo 2007 di CiAl presenta un quadro particolarmente positivo delle attività del Consorzio, sia in termini di risultati, che di progettualità, così sintetizzabili:

- E' stata attivata la raccolta differenziata dell'alluminio in 3.998 Comuni italiani. Questo significa che grazie alla collaborazione con una rete di circa 260 operatori convenzionati, oggi CiAl coinvolge direttamente nella raccolta differenziata degli imballi di alluminio una popolazione di oltre 36 milioni di cittadini, distribuita su tutto il territorio nazionale.
- A fine 2007 la quota di recupero di imballaggi di alluminio ammonta ad oltre il 59% dell'immesso sul mercato. Tradotta in cifre assolute questa percentuale equivale a 43.400 tonnellate di materiale di alluminio, 38.600 delle quali riciclate. Il riciclo è cresciuto del 10% rispetto all'anno precedente e, complessivamente del 17% nell'ultimo biennio.
- Nel corso dell'anno, accanto alla raccolta differenziata, si sono inoltre affermate nuove modalità di recupero dell'alluminio: in impianti di trattamento RU anche per la produzione di CdR; in impianti per il recupero delle scorie da incenerimento, oltre al recupero energetico effettuato nei 75 impianti di termovalorizzazione e combustione di CdR convenzionati.
- E' stata consolidata la collaborazione con 25 fonderie di alluminio, ovvero il 100% della capacità produttiva di riciclo italiana.
- Oggi il nostro Paese detiene la leadership in Europa, insieme alla Germania, nell'industria del riciclo dell'alluminio. A livello mondiale, questo primato ci pone al 3° posto dopo Stati Uniti e Giappone.
- Grazie al riciclo di 38.600 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state evitate emissioni serra per 396.000 tonnellate di CO₂, e risparmiata energia pari a 144.000 tep (tonnellate equivalenti petrolio).

Il 2008 è l'anno entro il quale bisogna raggiungere gli obiettivi fissati dalla direttiva europea: almeno il 50% di riciclo.

ULTERIORI PREVISIONI	u.m.	consuntivo 2006	consuntivo 2007	previsione 2008
Imnesso al consumo	t	71.500	73.500	73.200
Recupero totale	t	39.800	43.400	45.200
Obiettivo Recupero Totale		55,6%	59%	61,7%
di cui:				
Riciclo	t	35.100	38.600	40.300
Obiettivo di Riciclo		49,1%	52,5%	55,0%
Recupero Energetico	t	4.700	4.800	4.900
Obiettivo Recupero Energetico		6,5%	6,5%	6,7%

imballaggi in alluminio

Di seguito si riporta un'analisi descrittiva delle motivazioni che hanno indotto CiAl – Consorzio Imballaggi Alluminio a premiare, nell'ambito dell'edizione 2008 di Legambiente - Comuni Ricicloni, tre Comuni italiani suddivisi per area geografica: Nord Italia, Centro Italia, Sud Italia e Isole, più un ulteriore premio destinato ad un progetto speciale svolto sulle navi da crociera a lunga percorrenza, distinti tutti per quantità e qualità del materiale raccolto, metodo di raccolta, attività di carattere promozionale e divulgativo.

Il Consorzio garantisce che tutti gli imballaggi in alluminio recuperati nei seguenti Comuni, siano avviati al corretto riciclo attraverso il sistema delle 25 Fonderie presenti sul territorio italiano.

Area nord

Le fasi di raccolta e selezione vengono gestite dalla Società "La Vetri Srl" di Villa Poma, l'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl.

Nel Comune di Sermide (MN), grazie al supporto del Consorzio e della società La Vetri Srl, si è sviluppato un sistema di raccolta congiunta con campane stradali vetro – metalli, con un maggiore controllo nel corso del 2007 sulla qualità del materiale separato in casa dai cittadini.

Area centro

Le fasi di raccolta nel Comune di Capraia e Limite (FI) vengono effettuate con il sistema delle campane stradali. L'alluminio viene raccolto con il vetro e la plastica. Le operazioni vengono gestite dalla Società "Revet" di Pontedera. L'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl. Va segnalato che tutta l'area di competenza della società Revet (regione Toscana) la raccolta differenziata dell'alluminio nell'ultimo anno è in forte crescita, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

Area sud e isole

La raccolta a Battipaglia (SA) viene gestita dalla società Alba Nuova, attraverso contenitori stradali plastica – metalli. Le fasi di raccolta e selezione vengono poi gestite dalla Società "Nappi Sud" e l'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl.

Nonostante la città di Battipaglia abbia raggiunto livelli inferiori agli altri Comuni premiati, CiAl sceglie di premiare l'amministrazione cittadina per l'attenzione sviluppata, nel corso dell'ultimo anno, in un'organizzazione precisa e di buon esempio della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Progetto speciale

In collaborazione con CiAl, nel corso dell'ultimo anno, è partita una raccolta differenziata monomateriale sulle navi della Compagnia MSC CROCIERE che ha già dato i primi frutti. Il materiale raccolto è stato stoccato nel Porto di Genova e il corrispettivo ricevuto è stato investito da MSC CROCIERE per progetti di valore etico e sociale.

Comune di Sermide

abitanti 6.445
kg raccolti 4.823
kg/abitanti 0,744

Comune di Capraia e Limite

abitanti 6.770
kg raccolti 3.450
kg/abitante 0,510

Comune di Battipaglia

abitanti 51.000
kg raccolti 18.970
kg/abitanti 0,372

Navi MSC Crociere

kg raccolti 10.000



seconda categoria: imballaggi in vetro

Co.Re.Ve. (Consorzio Recupero Vetro)

Il Consorzio Recupero Vetro - CO.RE.VE. è stato costituito nell'ottobre del 1997 dai principali gruppi vetrari in ottemperanza agli art. 38 e 40 del Decreto Legislativo 22/97.

Il Consorzio, che opera all'interno del sistema CO.NA.I. (Consorzio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale. In particolare, il Consorzio organizza:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico;
- l'informazione, d'intesa con il CONAI, degli utenti di imballaggi in vetro e dei consumatori;
- l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

Partecipano al Consorzio tutte le imprese produttrici di imballaggi in vetro (sono considerati tali i fabbricanti e gli importatori di imballaggi vuoti).

Possono partecipare al Consorzio gli utilizzatori che producono imballaggi in vetro e provvedono al loro riempimento e gli utilizzatori che importano imballaggi in vetro pieni.

Complessivamente, sono 74 le Aziende consorziate, delle quali 31 fabbricanti di imballaggi in vetro e 43 importatori di contenitori in vetro vuoti.

Obiettivi di riciclo: i risultati della raccolta differenziata del vetro.

Nel **2007** la quantità di rifiuti di imballaggio in vetro di provenienza nazionale avviati a riciclo è stata pari **al 60,4%** dell'immesso al consumo di contenitori, a fronte di un totale di vetro riciclato dalle vetrerie nazionali consorziate che ammonta a 1.852.000 tonnellate di vetro, a cui vanno aggiunte 18.500 tonnellate di "sabbia di vetro" utilizzata dall'Industria della Ceramica.

Questa sabbia è ottenuta da un trattamento secondario di lavaggio e condizionamento degli scarti cui vengono ulteriormente sottoposti i cascami prodotti nelle fasi di recupero (rottame perso con i selettori ottici degli inerti diversi dal vetro come ceramiche, pietre, porcellane, etc. e le frazioni fini) che non sono purtroppo idonei al riciclo in vetreria come "rottame pronto al forno".

Le aziende vetrarie consorziate nel **Co.Re.Ve. (Consorzio Recupero Vetro)** hanno riciclato complessivamente circa 1.588.000 tonnellate di rottame di vetro "pronto al forno" di provenienza nazionale (imballaggi e non), di cui 1.286.000 tonnellate costituite dai soli rifiuti di imballaggio.

Riguardo alla provenienza dei rifiuti di imballaggio nazionali riciclati, si stima che almeno 60.000 tonnellate provengano dalle superfici private (commercio e industria) e le rimanenti dalla raccolta differenziata urbana effettuata dai cittadini nei nostri Comuni.

Tenuto conto che, a causa della cattiva qualità del vetro raccolto con modalità diverse dal sistema ottimale (che, per efficacia, efficienza ed economicità è la raccolta monomateriale a campana), nel trattamento/



CoReVe

Consorzio Recupero Vetro
Via Sardegna, 19
20146 Milano
Tel. 02 48012961
Fax 02 4812946
info@coreve.it
www.coreve.it

recupero del rottame "grezzo" necessario ad ottenere del rottame "pronto al forno" idoneo al riciclo in vetreria, si ha una cospicua perdita di materiale durante la lavorazione, le quantità totali di vetro "grezzo" provenienti da raccolta differenziata urbana sono pertanto stimate in circa 1.400.000 tonnellate.

Nel 2007, rispetto al precedente anno, la raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro è cresciuta del 1,4%. Nel periodo 1998-2007 il vetro nazionale riciclato complessivamente (imballaggio e non) è aumentato del 66% circa, mentre il vetro riciclato proveniente esclusivamente dai rifiuti di imballaggio è cresciuto del 76%.

Le previsioni di riciclo rispetto all'immesso al consumo per il **2008** (anno di scadenza dei nuovi obiettivi stabiliti dalla Direttiva europea) sono di **1.338.000 tonnellate** di vetro riciclate, **pari al 61,4%** dell'immesso al consumo.

È però condizione indispensabile, per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, l'adeguamento del rottame di vetro grezzo agli standard qualitativi ottenibili attraverso la raccolta del vetro con il sistema della raccolta monomateriale, nonché l'applicazione, da parte dei gestori della raccolta, delle migliori pratiche atte a garantire efficienza ed economicità dei servizi.

Inoltre, sarà necessario iniziare in alcune grandi città la raccolta differenziata separata per colore, provvedere attraverso l'adeguamento tecnologico all'ottimizzazione del trattamento e consolidare l'attuale ricorso a nuove alternative di recupero secondario del vetro di scarto non destinato al riciclo in vetreria.

Co.Re.Ve premia

CoReVe, come di consueto premia i comuni sottoelencati perché, accanto agli alti tassi di raccolta differenziata fatti registrare dal punto di vista quantitativo, hanno saputo conseguire livelli qualitativi d'eccellenza grazie all'adozione di modalità di raccolta differenziata ottimali (monomateriale). L'applicazione di tale sistema ha permesso infatti di raggiungere e garantire efficienza, efficacia ed economicità sia delle operazioni di raccolta che delle successive fasi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

Area Nord: Cremona

Area Centro: Serra De Conti

Area Sud: Comunità Montana della Gallura



PREMIO COMUNI RICICLONI 2008

seconda categoria: imballaggi in legno

Rilegno si allarga: crescono le convenzioni e le piattaforme



rilegno

Consorzio Nazionale per la raccolta il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno

Via Aurelio Saffi 83
Cesenatico (FC)

Via Pompeo Litta 5
Milano

www.rilegno.org

Con oltre 2.300 consorziati del settore 'legno', tra produttori di imballaggi, importatori di materiale, imprese che riciclano, Rilegno è il Consorzio Nazionale che coordina e promuove la raccolta, il recupero e il riciclo dei rifiuti di imballaggio di legno. Aderente a CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), Rilegno ha il compito di raggiungere gli obiettivi fissati per legge per il recupero e riciclaggio degli imballaggi in legno. Inoltre, grazie agli accordi stretti con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), con Federambiente e con Fise Assoambiente, Rilegno garantisce anche la raccolta di altri rifiuti provenienti dal circuito cittadino in legno (porte, infissi, mobili...).

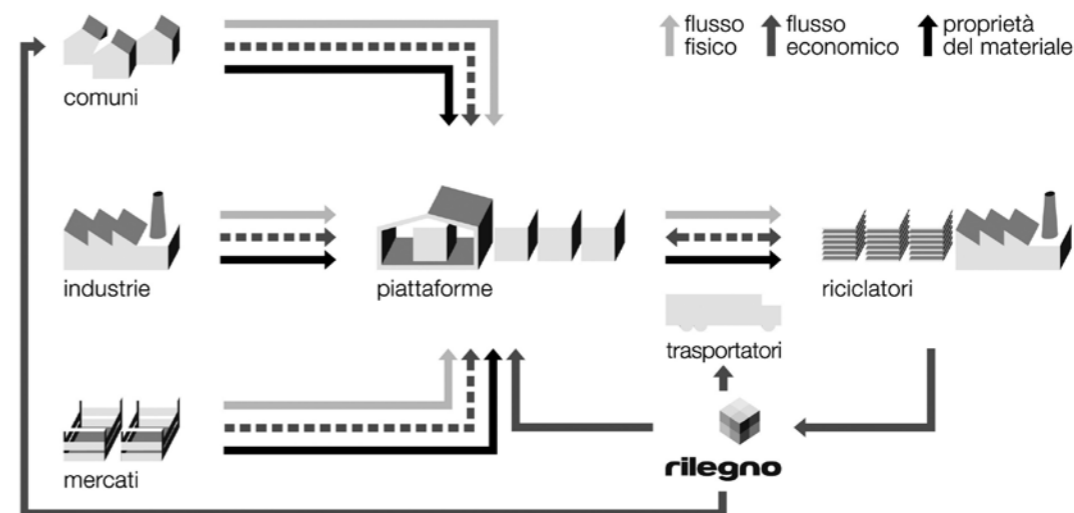
Il sistema di raccolta si è ramificato dal 1997 ad oggi fino a coprire la maggior parte del territorio nazionale. Grazie alle convenzioni con Comuni, aziende, soggetti pubblici e privati per organizzare il recupero del legno in maniera capillare sul territorio nazionale, a fine 2007 le convenzioni pubbliche stipulate dal consorzio sono arrivate a servire un totale di **4.530 Comuni coinvolti**, pari a poco meno di **40 milioni di abitanti, oltre il 67% della popolazione italiana.**

Rilegno "salva" il legno, impedendo che ogni anno oltre 1.600.000 tonnellate di rifiuti di legno finiscano in discarica: è così che **il legno si trasforma da rifiuto in risorsa.**

I rifiuti legnosi vengono raccolti presso piattaforme convenzionate per il conferimento (oltre 350 in tutta Italia), dove i rifiuti vengono ridotti di volume. Così trattati saranno trasportati alle industrie del riciclo, dove il legno, pulito e ridotto in piccole schegge, diventa rinnovata materia prima per il circuito produttivo industriale (base per semilavorati dell'industria del mobile, pasta cellulosa per cartiere, blocchi di legno - cemento per il settore edile).

IMBALLAGGI DI LEGNO, ovvero:

- **Cassette ortofrutticole:** usate per confezionare, trasportare ed esporre frutta e verdura. Si vedono al mercato, nel supermercato vicino a casa e probabilmente anche in casa.
- **Pallet:** detti anche bancali, o "pedane", si usano per spostare altri imballaggi o confezioni. I pallet consentono il sollevamento di grandi casse di merci sui camion, sul treno o sulle navi.
- **Imballaggi industriali:** grandi casse e gabbie per il trasporto delle merci e dei macchinari, bobine per avvolgere e trasportare i cavi, scatole di legno come quelle per i formaggi, tappi di sughero.



Miglior raccolta di legno - anno 2007

Le scelte di Rilegno per le tre macro aree Nord, Centro e Sud Italia hanno valorizzato il lavoro di una città al Nord (Piacenza), una realtà di medie dimensioni al Centro, e un piccolo centro a Sud, per evidenziare come non sia tanto la dimensione territoriale quella che conta ma il lavoro e l'impegno di tutte le strutture coinvolte, dai cittadini alle amministrazioni.

Area nord

Con una raccolta pro capite di circa 65 kg per il 2007 - pari a 6.535 tonnellate di rifiuti legnosi differenziati - il Comune di Piacenza si aggiudica il premio per la miglior raccolta del legno in Nord Italia. Il territorio comunale è servito da Enia, grazie all'attività di tre centri di raccolta, di cui due stazioni ecologiche, che garantiscono la separazione dei rifiuti legnosi provenienti da imballaggi e degli altri rifiuti di legno.

Area centro

Due comuni di medie dimensioni, entrambi serviti da Sienambiente, si sono contesi la palma del miglior comune per la raccolta del legno in Centro Italia. Ha strappato il palmarès Colle Val d'Elsa (SI) che, con quasi 21.000 abitanti, ha una raccolta pro capite di 50,5 kg e un totale di 1.060 tonnellate di legno raccolte nel 2007. Gli imballaggi provenienti dalle utenze commerciali, di cui è ricco il territorio, sono attentamente recuperati per evitare che finiscano in discarica.

Area sud

Il riconoscimento per il Sud va ad una piccola realtà insulare che ha attivato un sistema ottimale per la raccolta e il ritiro degli imballaggi legnosi. Ad Anacapri (NA), la raccolta avviene grazie al passaggio di un operatore della Anacapri Servizi, gestore locale, tutti i giorni. Inoltre il centro di raccolta è aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle 6 alle 12 e nel pomeriggio, indicativamente dalle 16 alle 18. La raccolta delle cassette al mercato rionale e presso le utenze commerciali completa il servizio per la cittadina di circa 5.800 abitanti.

Comune di
Piacenza

Comune di
Colle Val
d'Elsa

Comune di
Anacapri

PREMIO COMUNI RICICLONI 2008



seconda categoria: batterie esauste

COBAT - Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste

COBAT: UN PRIMATO EUROPEO NELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Una leadership lunga 20 anni nella raccolta delle batterie al piombo esauste: 230 milioni di batterie avviate a riciclo, oltre 1,5 milioni di tonnellate di piombo recuperato, 200 milioni di euro all'anno risparmiati sulle importazioni.



Cobat

Via Toscana, 1
000187 Roma
Tel. 06 487951
numero verde: 800 869120
www.cobat.it
info@cobat.it

20 anni di raccolta e riciclo: una leadership internazionale

Il Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste è un ente senza fini di lucro ed ha il compito di assicurare raccolta, stoccaggio e riciclaggio delle batterie esauste e dei rifiuti piombosi, monitorando, inoltre, anche tutte le attività di raccolta, commercializzazione e riciclaggio di questi rifiuti effettuate da altri soggetti su tutto il territorio italiano

Nel 2008 il Cobat festeggia il suo Ventesimo Anniversario, un appuntamento importante che fotografa un efficiente sistema integrato e conferma una performance di eccellenza in Europa nel campo della tutela ambientale.

In 20 anni sono state raccolte 2.782.929 tonnellate di batterie esauste, pari a circa 230 milioni di batterie avviate a riciclo; attualmente, il tasso di recupero è pressoché arrivato alla totalità rispetto all'impresso al consumo.

Negli anni, questo efficiente sistema di raccolta ha permesso di recuperare 1.558.440 tonnellate di piombo metallo, 130.798 tonnellate di polipropilene e di neutralizzare 455.388 milioni di litri di acido solforico.

Le oltre 110.000 tonnellate di piombo recuperate ogni anno rappresentano oltre il 50% del fabbisogno nazionale di questa materia prima e la loro reimmissione nel circuito industriale si traduce in un risparmio di circa 200 milioni di euro da parte del nostro Paese nelle importazioni di piombo, un metallo la cui quotazione al LME (London Metal Exchange) ha visto un incremento del prezzo pari a +80% in un anno.

Da sottolineare, infine, grazie alla disponibilità di piombo recuperato, il forte risparmio energetico: il processo di recupero, infatti, permette una riduzione di circa il 66% dell'energia che sarebbe necessaria all'estrazione e produzione del metallo.

Per capillarità ed efficienza dei risultati registrati il Cobat rappresenta, dunque, un'esperienza di eccellenza che pone l'Italia all'avanguardia in campo internazionale: un modello di gestione che molti Paesi esteri hanno assunto come punto di riferimento da cui partire. Il Consorzio Italiano, infatti, vanta importanti primati:

- tasso di raccolta sulle batterie d'avviamento prossimo alla totalità sull'impresso al consumo (risultato pressoché pari solo a 3 Paesi, di grandi tradizioni ecologiche, come Danimarca, Norvegia, e Svezia);
- elevata quantità assoluta di batterie recuperate;
- elevata raccolta pro-capite;
- il più basso sovrapprezzo sulla vendita delle batterie nuove, solo 76 centesimi di euro per una batteria d'avviamento per automobile

I risultati 2007

A livello regionale la maggiore quantità di raccolta in valore assoluto è stata registrata in Lombardia, subito dopo si collocano il Veneto, l'Emilia Romagna e il Lazio, che è al primo posto tra le regioni del Centro. La Sicilia e la Campania - in questo caso con risultati positivi in materia di rifiuti - si collocano rispettivamente al 1° e 2° posto tra le regioni del Sud e le Isole.

Il Cobat monitora in tempo reale ogni ritiro effettuato dalla propria rete di raccoglitori, dalla produzione del rifiuto alla consegna all'impianto di riciclo, assicurando la garanzia della completa tracciabilità del percorso di questi rifiuti, un tema caldo per un settore - quello dei rifiuti - spesso caratterizzato da traffici illeciti ed emergenza criminale.

Il Cobat e la pubblica amministrazione: un'alleanza vincente per l'ambiente

Attualmente il Cobat riesce a garantire la raccolta ed il riciclo della quasi totalità delle batterie d'avviamento esauste che vengono prodotte sul territorio nazionale.

Tuttavia ancora alcune quantità di batterie esauste sfuggono ad un corretto ciclo di recupero; all'origine c'è il fenomeno del fai-da-te da parte del privato cittadino: sostituita la batteria del proprio mezzo di trasporto, non sapendo dove depositare quella esausta, talvolta l'abbandona in strada o la deposita erroneamente tra i rifiuti urbani.

Per agevolare il corretto conferimento e ovviare a tali dannose pratiche, il Cobat propone ai Comuni o ai gestori del servizio di igiene urbana la sottoscrizione di una Convenzione, mediante la quale il Consorzio si impegna, attraverso la propria rete di raccolta, a consegnare a titolo gratuito adeguati contenitori per la raccolta delle batterie al piombo esauste e ad avviare, sempre a titolo gratuito, il servizio di ritiro.

Inoltre, con lo scopo di incidere con maggiore efficacia sul territorio nella sottoscrizione delle Convenzioni, il Cobat collabora con le Amministrazioni Provinciali e Regionali mediante la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma. Con la sigla dell'accordo il Cobat si impegna a partecipare a campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed a mettere a disposizione la propria banca dati per offrire la possibilità agli organi competenti di poter ottenere la totale tracciabilità del rifiuto sul proprio territorio. Attualmente, il Consorzio ha già sottoscritto gli Accordi con UPI - Unione delle Province Italiane, con le Province di Catanzaro L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo Rieti Latina Cosenza Roma e con le Regioni Sardegna e Piemonte.

Per rafforzare tali attività a novembre del 2007 il Cobat, insieme a Legambiente, ha lanciato la Campagna "A misura di regione" per la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini per la raccolta differenziata e l'invio a riciclo delle batterie al piombo esauste. Ogni anno la campagna concentrerà le proprie attività in tre regioni, nel 2008 saranno Umbria, Marche e Lombardia. Le attività verranno programmate e sviluppate attraverso un tavolo congiunto tra Cobat e Legambiente con il coinvolgimento diretto e di primo piano dei Comitati Regionali e dei Circoli Territoriali dell'Associazione ed in stretto contatto con le amministrazioni locali.

I COMUNI RICICLONI DELLE BATTERIE AL PIOMBO ESAUSTE LA MIGLIOR RACCOLTA PRO-CAPITE

	<i>Pro capite (Kg)</i>	<i>Tot. 2007 (T)</i>
NORD: Piacenza D'Adige (PD)	8,42	11,78
CENTRO: Buonconvento (SI)	4,88	15,70
SUD: Pimentel (CA)	1,87	2,20



PREMIO COMUNI RICICLONI 2008

seconda categoria: sorgenti luminose

Ecolamp Consorzio per il recupero e lo smaltimento di apparecchiature di illuminazione



Consorzio per il Recupero e lo Smaltimento di Apparecchiature di Illuminazione

Consorzio Ecolamp

Via Gattamelata, 34
20149 Milano
Tel. 02/37052936-7
Fax 02/37052935
ecolamp@ecolamp.it
www.ecolamp.it

Profilo e attività

Il Consorzio Ecolamp è stato costituito, sin dall'ottobre del 2004, dalle principali aziende nazionali ed internazionali del settore illuminotecnico, operative in Italia, per gestire la raccolta ed il trattamento dei rifiuti derivanti da sorgenti luminose¹ ed apparecchi di illuminazione² a fine vita, nel pieno rispetto del Decreto Legislativo 151 del 2005, "Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE" in merito ai RAEE, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

Oggi Ecolamp rappresenta una quota di mercato superiore all'85%, annoverando tra i propri soci fondatori Produttori come General Electric, La Filometallica, Leuci, Osram, Philips e Sylvania, cui si sono aggiunte le altre principali imprese del comparto e più di 130 aziende produttrici di apparecchi di illuminazione.

La mission e i servizi

Ecolamp ha l'obiettivo di sviluppare sull'intero territorio nazionale un servizio senza fini di lucro per la gestione completa di tutte le fasi inerenti il ritiro, trasporto, riciclo e smaltimento dei rifiuti illuminotecnici, in conformità alla normativa vigente e in una logica di ottimizzazione dei costi e di tutela dell'ambiente.

All'attività operativa il Consorzio affianca una comunicazione volta a sensibilizzare gli operatori del settore illuminotecnico, i soggetti coinvolti nella filiera del riciclo e l'opinione pubblica in generale circa i vantaggi derivanti dalla corretta raccolta differenziata e il riciclo delle apparecchiature di illuminazione.

- la fornitura in comodato gratuito di appositi contenitori per le sorgenti luminose esaurite ai centri di raccolta preposti al conferimento dei RAEE;
- il trasporto dei rifiuti illuminotecnici presso idonei centri di stoccaggio intermedi ed il successivo trasferimento presso gli impianti di riciclo;
- il riciclo ed il trattamento delle apparecchiature di illuminazione presso gli impianti appositamente selezionati.

All'attività operativa il Consorzio affianca una comunicazione volta a sensibilizzare gli operatori del settore illuminotecnico, i soggetti coinvolti nella filiera del riciclo e l'opinione pubblica in generale circa i vantaggi derivanti dalla corretta raccolta differenziata e il riciclo delle apparecchiature di illuminazione.

Il mercato delle sorgenti luminose

Annualmente in Italia vengono vendute complessivamente circa 415 milioni di lampade. Questo dato include:

- 280 milioni di tradizionali lampadine ad incandescenza, comprese quelle ad alogeni³, un numero progressivamente in decrescita, per via della scarsa efficienza energetica e l'elevata quantità di CO₂ generata;
- 135 milioni di moderne lampade a scarica, una quota consistente e destinata a crescere rapidamente.

Con oltre 120 modelli differenti, le sorgenti luminose a scarica trovano utilizzo in molteplici contesti: dall'illuminazione stradale fino alle abitazioni private, dove oggi sono impiegate quasi 40 milioni di lampade a basso consumo di energia (lampade fluorescenti compatte ad elettronica integrata).

Il sistema di tracciabilità per il recupero delle sorgenti luminose esaurite

Tra tutti i RAEE le sorgenti luminose a scarica si distinguono per una serie di peculiarità.

Prima di tutto, il fatto che la parte prevalente sia costituita da vetro, quindi un materiale fragile, fa sì che le lampade a scarica abbiano la necessità di particolari attenzioni già nelle fasi di conferimento, stoccaggio, movimentazione e trasporto.

Inoltre, una volta esaurite, le lampade a scarica diventano rifiuti classificati per legge come pericolosi, a causa di piccole quantità presenti al loro interno di sostanze tossiche, come il mercurio.

Per questo, Ecolamp ha sviluppato un sistema logistico che prevede per i centri di raccolta RAEE la fornitura, in comodato gratuito, di contenitori appositamente progettati per il conferimento ed il trasporto delle sorgenti luminose esaurite in condizioni di massima sicurezza. I contenitori sono di due modelli: il primo per i tubi fluorescenti lineari, il secondo per tutti gli altri tipi di lampade a scarica. Caratteristiche comuni sono la robustezza, a migliore protezione delle lampade contenute, le differenti opportunità di presa che consentono un facile handling in piazzola, la facilità di stivaggio dei rifiuti grazie al pratico sistema di apertura, e l'identificazione univoca con un codice a 13 caratteri, riportato anche con la codifica a barre.

Il codice a barre consente l'identificazione ed il monitoraggio dei contenitori in un quadro di completa tracciabilità dei contenitori stessi e soprattutto del loro contenuto lungo tutto il percorso dal luogo di conferimento (piazzola ecologica) all'impianto di trattamento, per consentire una gestione perfettamente controllata nell'interesse dell'ambiente.

Nel primo semestre 2008 Ecolamp ha già consegnato presso le piazzole ecologiche di tutta l'Italia quasi 1.200 contenitori per tipologia e, a pieno regime operativo, si prevede una distribuzione di 9.000 unità.

Ad oggi Ecolamp è l'unico Sistema Collettivo in Italia ad essersi dotato di tale modello di monitoraggio.

Il Consorzio ritiene, infatti, che il rispetto per l'ambiente nel trattamento dei rifiuti pericolosi si ottenga più efficacemente attraverso appropriate e sistematiche misure di controllo che non solamente attraverso un severo sistema sanzionatorio.

COMUNI RICICLONI DI SORGENTI LUMINOSE

Negli ultimi anni, in attesa dell'attuazione del D.Lgs.151/05 e della partenza del nuovo sistema RAEE (in vigore dal 1° gennaio 2008) sono sempre più le Amministrazioni comunali, anche se maggiormente concentrate nel Nord d'Italia, che hanno già avviato la raccolta differenziata delle sorgenti luminose a fine vita nei loro centri di raccolta. A quantitativi in peso relativamente bassi (data la specificità tecnica della tipologia di questi rifiuti), corrispondono in realtà già importanti quantità di lampade a scarica ritirate separatamente. Per questa proattività e responsabilità ambientale, Ecolamp intende dare il suo riconoscimento ai Comuni di Calusco d'Adda e Itri.

Area	Comune	Prov.	Abitanti	Raccolta sorgenti luminose tonnellate	Raccolta pro/capite kg per ab.
Nord	Calusco d'Adda	Bg	8.218	1,30	0,16
Centro	Itri	Lt	9.836	0,85	0,85

¹ Lampade oggetto della Normativa RAEE: tubi fluorescenti; sorgenti luminose fluorescenti compatte; sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici; sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.

² Apparecchi di illuminazione: lampadari, plafoniere, piantane, appliques, abat-jour, lumiere, lampioni, ecc.

³ Le lampade ad incandescenza e ad alogeni non sono oggetto della normativa sui RAEE e se ne prevede una messa al bando a partire dal 2011.

PREMIO COMUNI RICICLONI 2008



seconda categoria: **RAEE** (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)

ECODOM Consorzio Italiano

Recupero e Riciclaggio Elettrodomestici

Ecodom in breve

Ecodom è il Consorzio volontario, senza fini di lucro, costituito nel 2004 dai principali Produttori che operano nel mercato italiano dei grandi elettrodomestici non-professionali (freddo, cottura, lavaggio, cappe e scaldacqua), in risposta alla Direttive Europee 2002/95/CE e 2002/96/CE in materia di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE). Soci fondatori del Consorzio Ecodom sono: Antonio Merloni, BSH Elettrodomestici, Candy Elettrodomestici, Faber, Franke, Haier Europe Trading, Hoover, Indesit Company, MTS Group-Merloni Termosanitari, Miele Italia, Nardi Elettrodomestici, Smeg, Tecnogas e Whirlpool Europe.

A questi si aggiungono, in qualità di consorziati ordinari, altre 27 aziende produttrici di grandi elettrodomestici in rappresentanza di oltre l'80 % del mercato italiano dei grandi elettrodomestici.

Insieme ai grandi elettrodomestici non-professionali, Ecodom gestisce anche il trattamento e il riciclo dei piccoli elettrodomestici e dei climatizzatori immessi sul mercato dalle aziende consorziate.

Obiettivi

Ecodom è responsabile di gestire le attività di trasporto, trattamento, riciclo, recupero e smaltimento degli elettrodomestici a fine vita. Mission del Consorzio è "coniugare l'eccellenza nella tutela ambientale con l'efficienza operativa dei processi di trattamento", nell'interesse non solo delle aziende associate ma soprattutto dei cittadini.

Attraverso accordi con 14 imprese operanti nella logistica e nel trattamento dei RAEE, Ecodom garantisce:

- il ritiro dei RAEE presso i Centri di Raccolta assegnati al Consorzio;
- il trasporto dei RAEE agli impianti di trattamento selezionati;
- il trattamento, il riciclo, il recupero e lo smaltimento dei RAEE presso tali impianti;
- il coordinamento e la supervisione su tutte le attività di trattamento dei RAEE al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo delle componenti e dei materiali presenti all'interno degli apparecchi, come previsto dal Decreto 151/2005.

Il modello Ecodom e il riciclo dei grandi elettrodomestici a fine vita

Dopo una prima fase transitoria, a partire dal mese di gennaio 2008 il nuovo sistema di gestione dei RAEE previsto dalle Direttive UE è diventato pienamente operativo, ed Ecodom, con circa 2.000 punti di raccolta gestiti su tutto il territorio nazionale, è responsabile del ritiro e del trattamento di circa il 50% di tutti i RAEE raccolti in Italia.

Le attività di Ecodom sono coordinate da un sistema informativo appositamente sviluppato, in grado di evadere le richieste di ritiro e di intervento provenienti dai punti di raccolta assegnati e di seguire poi i RAEE nei singoli spostamenti,



Ecodom

C.so Italia 39
21047 Saronno (Varese)
tel. 02 9227.4600
fax 02 9227.4601
info@ecodom.it
www.ecodom.it

Ufficio Stampa:
Hill&Knowlton Gaia

Giorgio Scappaticcio
tel. 06.441640309
cell. 340.1047473
scappaticciog@hkggia.com

Fabio Belfiori
tel. 06.441640316
cell. 348.1469984
belfiorif@hkggia.com



PREMIO COMUNI RICICLONI 2008

premio speciale: sistema innovativo di gestione domestica dell'organico

dai punti di raccolta fino agli impianti di trattamento, consentendo così una tracciabilità completa dei rifiuti gestiti. Nei primi 120 giorni di operazioni sono stati effettuati 1.300 ritiri da parte dei partner di Ecodom, per un totale di oltre 3.000 tonnellate di grandi elettrodomestici a fine vita avviati al riciclo.

L'esperienza maturata nei primi mesi di attività ha consentito al Consorzio di testare sul campo gli ingranaggi del sistema logistico predisposto per la gestione dei RAEE: in un'ottica di miglioramento continuo sono state così introdotte alcune novità e perfezionati alcuni meccanismi.

Contemporaneamente alla partenza delle attività di riciclo, gli impianti selezionati da Ecodom sono stati oggetto di un'attività di monitoraggio da parte del Consorzio. E' stato avviato un processo di certificazione realizzato in collaborazione con il WEEE Forum e basato su standard internazionali per il riciclo dei RAEE contenenti gas ozono lesivi. Tale processo consiste in un'analisi di ciascuna fase del processo di riciclo: dall'estrazione di olio e CFC/HCFC dal circuito di refrigerazione alla triturazione delle carcasse e alla separazione di CFC/HCFC dai materiali isolanti. Per ogni fase, sono stati individuati i parametri ambientali, qualitativi e quantitativi, che ciascun impianto deve rispettare per continuare ad operare in partnership con il Consorzio.

La raccolta e il trattamento degli elettrodomestici a fine vita si traducono in un duplice vantaggio ambientale: la possibilità di recuperare e riutilizzare i materiali (alluminio, rame, ferro, plastiche, etc) e il corretto smaltimento delle sostanze pericolose contenute al loro interno (es. i gas ozono lesivi CFC e HCFC).

Sebbene ormai sostituiti nei frigoriferi e congelatori di nuova concezione, i CFC e gli HCFC sono stati utilizzati negli apparecchi di vecchia generazione, presenti ancora nel mercato e destinati a breve ad essere sostituiti. Ad oggi, circa l'85% dei frigoriferi recuperati sono di vecchia generazione, caratterizzati quindi dalla presenza di sostanze ozono lesive sia nel circuito refrigerante che nelle schiume isolanti, richiedendo tecnologie ad hoc per il loro corretto recupero e smaltimento.

COMUNI RICICLONI DI RAEE

Sebbene la nuova Normativa sui RAEE sia entrata ufficialmente in vigore solamente nel mese di gennaio 2008, sono già molte le Amministrazioni Comunali che si sono distinte per aver iniziato la raccolta differenziata dei rifiuti elettrici ed elettronici, in alcuni casi già superando l'obiettivo minimo di 4 kg pro-capite stabilito dal D.Lgs. 151/05 per il 2008. Con il suo riconoscimento, Ecodom ha voluto premiare i Comuni con almeno più di 10.000 abitanti che, nelle rispettive aree geografiche di riferimento, hanno raggiunto i migliori tassi di raccolta dei RAEE.

Area	Comune	Prov.	Abitanti	Raccolta RAEE (Ton)	Raccolta Pro/capite Kg per ab
Nord	Lendinara	RO	12.207	92,73	7,6
Centro	Scandicci	FI	49.638	366,77	7,4
Sud e Isole	Associazione dei Comuni di Fonni, Oliena e Orgosolo	NU	16.208	52,36	3,2

Mater-Bi® La garanzia di un marchio.



I sacchi in Mater-Bi®, biodegradabili e compostabili secondo gli standard europei ed italiani, sono da sempre una garanzia di successo per la raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Novamont e i suoi partner hanno rinnovato l'Accordo di Licenza d'Uso del Marchio. L'osservanza dei parametri qualitativi sarà verificata da un ente terzo indipendente, l'Istituto Italiano Plastici. Qualità garantita al servizio dei cittadini e delle amministrazioni locali.



Produttori di sacchi per la raccolta differenziata della frazione organica aderenti all'Accordo di Licenza d'Uso del Marchio Mater-Bi®:

- | | | |
|--|---|---|
| • ANDELINI S.p.A. (LIC. 009)
www.andelini.com | • IBIPLAST S.r.l. (LIC. 004)
www.ibiplast.com | • PETER PAN PLAST (LIC. 007)
www.peterpanplast.com |
| • BIOPLAST S.r.l. (LIC. 010)
www.bioplast.it | • LADYPLASTIK (LIC. 003)
www.ladyplastic.it | • SACME S.r.l. (LIC. 002)
www.sacme.it |
| • CEPLAST S.r.l. (LIC. 005)
www.biobag.com | • PLASTITALIA (LIC. 008)
www.plastitalia.com | • VIROSAC S.r.l. (LIC. 001)
www.virosac.it |
| | • POLYCART S.r.l. (LIC. 006)
www.polycartsrl.com | |



Mater-Bi®: biodegradabilità e compostabilità certificate.



Premiazione Comuni e Consorzi per l'impiego del sistema areato

A due anni dall'introduzione del sistema aerato di raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, i Comuni che hanno adottato tale sistema sono ormai circa 300, sparsi su tutto il territorio italiano. In occasione della manifestazione "Comuni Ricicloni 2008", Novamont è lieta di premiare il Consorzio **A&T2000 di Codroipo**, il Consorzio **CIR33 di Jesi ed il Comune di La Maddalena (OT)**, a seguito dei risultati conseguiti con l'impiego del contenitore aerato, in associazione con il sacchetto in Mater-Bi®.

Il **Consorzio A&T2000 di Codroipo (UD)** nel novembre 2007 ha adottato il "sistema aerato" per 46.660 abitanti di 6 comuni del proprio bacino: Bertolino, Campoformido, Codroipo, Martignacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli. L'utilizzo di questo sistema ha permesso di raccogliere fin da subito in maniera agevole la frazione organica dei rifiuti solidi urbani, eliminando così le difficoltà legate ai cattivi odori ed ai percolati ed intercettando circa 1.096 ton di frazione organica, con una mancata emissione di 274 ton. di CO₂.

**Consorzio
A&T2000
di Codroipo**

Il **Consorzio CIR33** ha attivato capillarmente - a partire dal novembre 2007 - il servizio di raccolta differenziata porta a porta in 17 comuni di sua pertinenza in provincia di Ancona; la popolazione interessata dal nuovo servizio è pari a circa 100 mila abitanti. In particolare 2 comuni hanno raggiunto percentuali superiori al 60%; 4 comuni si attestano stabilmente sopra il 50% e 8 comuni superano il 40%. I rimanenti 3 comuni superano infine le percentuali fissate per legge.

**Consorzio
CIR33**

Il **Comune di La Maddalena** ha attivato nel 2006 il nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti; a partire dal gennaio 2008 ha predisposto un servizio di ritiro domiciliare della frazione organica per tutta la popolazione. L'organico raccolto nel primo semestre 2008 ammonta a circa 600 ton, per una popolazione di 12.000 abitanti ed ad una mancata emissione di CO₂ pari a circa 150 tonnellate.

**Comune di
La Maddalena**

Le ragioni di questi successi sono molteplici, mentre la scelta che li accomuna è una: l'utilizzo del "sistema aerato".

L'efficienza del servizio è rappresentata dal comfort d'uso per l'utenza, che si traduce nella forte riduzione dei cattivi odori, nell'eliminazione del percolato sul fondo del contenitore e nella facilità di consegna del sacchetto al sistema di raccolta della frazione organica.

L'efficacia che questo sistema riscuote è dimostrata ogni giorno da 300 municipalità italiane.

PREMIO COMUNI RICICLONI 2008



premio speciale:
**eco-acquisti per la
 diffusione del GPP**

IPPR: Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo

L'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo - IPPR - riunisce le imprese riciclatrici di rifiuti plastici e produttrici di manufatti ottenuti dall'impiego di materiali polimerici riciclati. All'Istituto partecipano numerose associazioni, consorzi ed enti pubblici e privati interessati allo sviluppo delle politiche di riduzione dei rifiuti e di valorizzazione dei polimeri da riciclo. IPPR, Istituto non avente fini di lucro, ha una rilevanza nazionale ed è l'unica organizzazione che in Italia ed in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto, realizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano dei Plastici. L'Istituto collabora con gli Enti pubblici nell'ambito del Green Public Procurement. IPPR inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività inerenti il riciclo di polimeri.

L'impegno delle aziende aderenti ad IPPR consiste nell'operare nel rispetto scrupoloso delle norme e nell'essere alla costante ricerca di soluzioni improntate alla minimizzazione dell'impatto ambientale dei propri manufatti, garantendo un elevato standard qualitativo dei prodotti ottenuti. A tal fine i soci dell'Istituto garantiscono l'utilizzo di matrici polimeriche di qualità ed il controllo rigoroso dei processi produttivi.

IPPR

IPPR
 Istituto per la Promozione
 delle Plastiche da Riciclo
 Via San Vittore 36
 20123 Milano
 Tel. 02 439281
 Fax 02 435432
 info@ippr.it
 www.ippr.it

Cos'è il Marchio Plastica Seconda Vita?

L'Istituto contribuisce allo sviluppo sostenibile attraverso il marchio ecologico "Plastica Seconda Vita", che ha l'obiettivo di identificare il complesso di prodotti aventi i requisiti di cui al DM 203/03 ed alla Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004. Il Marchio "Plastica Seconda Vita" certifica che l'impresa produce materiali e manufatti plastici aventi un contenuto di rifiuti nelle percentuali previste dalla normativa GPP. Vengono così resi più facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo destinati alle Pubbliche Amministrazioni e/o alle società a prevalente capitale pubblico. Il programma di certificazione volontaria, gestito dall'Istituto Italiano Plastici - I.I.P. - sotto l'egida di IPPR, è così costituito:

- I.I.P. certifica la conformità della produzione dei manufatti oggetto di licenza ai requisiti della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 4 agosto 2004 con riferimento alla loro identità, rintracciabilità e contenuto percentuale di materie plastiche da post-consumo.
- Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è rilasciato per materiali e manufatti certificati da I.I.P. di cui il produttore garantisce l'identificazione, la rintracciabilità ed il contenuto percentuale di materie plastiche da post-consumo nei limiti tecnologici fissati dalla predetta circolare.
- La certificazione e i successivi controlli forniscono assicurazione al mercato che il fabbricante è in grado di attuare in continuo un'efficace sistema di identificazione e rintracciabilità.



Come opera l'Istituto?

L'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo svolge le seguenti funzioni:

1. promuove la produzione e la diffusione di materiali e manufatti plastici da rifiuti, con particolare riferimento a quelli a Marchio;
2. tutela e controlla le corrette metodologie e procedure di produzione dei materiali a Marchio;
3. promuove le iniziative per la commercializzazione e la corretta destinazione dei prodotti ottenuti dal riciclo dei rifiuti plastici;
4. svolge attività di ricerca, studio e divulgazione dei processi di valorizzazione dei materiali e manufatti plastici da riciclo;
5. organizza e gestisce corsi di formazione e di aggiornamento sul riciclo delle plastiche;
6. promuove il marchio "Plastica Seconda Vita" verso il mercato della committenza pubblica e privata;
7. promuove gli eco-prodotti polimerici verso la committenza pubblica ed il Ministero dell'Ambiente mediante la diffusione del proprio Repertorio;
8. agevola l'iscrizione dei manufatti a Marchio nel Repertorio del Riciclaggio;
9. studia l'identificazione di nuovi settori di impiego delle plastiche da riciclo post-uso;
10. sensibilizza le imprese alla qualità, come occasione per migliorare la produttività dell'azienda.

I premiati: miglior eco-acquisto

Comune di Venezia

Area nord:

Nel 2007 il Comune e il Magistrato delle Acque di Venezia hanno optato per l'acquisto di pali per fondazione e ormeggi realizzati in plastica da riciclo. Tali materiali sono stati utilizzati per la realizzazione di opere pubbliche in ambiente lagunare. Tale scelta ha permesso di coniugare il riutilizzo delle materie prime seconde provenienti da raccolta differenziata al risparmio di circa 1000 unità di essenze arboree di medio/grosso fusto, risparmio che si protrarrà negli anni anche dal punto di vista economico, dal momento che i pali in plastica riciclata non richiedono manutenzione e sostituzione periodica.

Comune di Rufina

Area centro:

Il Comune di Rufina (FI), nell'ambito dell'organizzazione della raccolta differenziata, ha istituito una serie di isole ecologiche realizzate con prodotti a marchio Plastica Seconda Vita. Emerge quindi quale promotore del Green Public Procurement coniugato ad una gestione più sostenibile del territorio, in grado di coinvolgere attivamente la cittadinanza.

Comune di Ostuni

Area sud:

La bianca città di Ostuni (BR) ha affrontato nel 2007 un importante investimento volto all'installazione negli spazi pubblici di elementi per arredo urbano, parchi gioco e recinzioni realizzati in plastica riciclata. L'eco-acquisto si pone in continuità con le campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata effettuate dal Comune, quale riprova dell'utilità e dell'efficacia di un'attenzione quotidiana alla gestione sostenibile delle risorse.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2008

menzione speciale:
meno rifiuti!

Menzione speciale: meno rifiuti!

L'impegno di Federambiente e Legambiente nella prevenzione della produzione dei rifiuti

Sulla base dell'esperienza e dell'impegno già da tempo messi in campo in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti, Federambiente e Legambiente intendono unire le proprie forze per avviare concretamente la discussione in vista del futuro Programma Nazionale di Prevenzione, così come stabilisce la direttiva quadro sui rifiuti da poco approvata.

Per mettere mano a tale strategico e complesso compito si ritiene fondamentale fare tesoro delle esperienze locali, sempre più numerose ed efficaci in Italia, come testimonia la banca dati Federambiente sulla prevenzione, organizzando una serie di seminari territoriali che possano evidenziare la ricchezza di competenze già disponibili in Italia in materia di prevenzione.

I seminari tecnici tenutisi lo scorso mese di giugno a Milano nell'ambito del Festival Internazionale dell'Ambiente e a Bari, primi di una serie di incontri regionali, apriranno la strada al dibattito nazionale che Federambiente e Legambiente intendono intraprendere con le Istituzioni preposte e i principali interlocutori del ciclo beni/rifiuti nell'ambito di un convegno nazionale conclusivo che sarà organizzato a Roma.

I comuni e le imprese di igiene urbana impegnati nella riduzione dei rifiuti

All'interno della Banca dati di Federambiente sulla prevenzione e minimizzazione dei rifiuti sono censite, tra le altre, amministrazioni comunali e imprese di igiene urbana che hanno attivato valide iniziative di prevenzione dei rifiuti spesso con la partecipazione ed il coinvolgimento di altri partner locali (altri enti e imprese pubbliche, attività produttive e commerciali locali, rappresentanti del terzo settore, ecc).

Legambiente e Federambiente, in virtù del percorso intrapreso insieme sullo strategico tema della prevenzione, ritengono importante, nell'occasione della premiazione annuale dei Comuni Ricicloni, dare un segnale forte a tutti gli enti e le amministrazioni coinvolte ormai da anni in questa manifestazione.

A partire dal prossimo anno sarà sviluppata una specifica sezione della scheda di rilevazione e verranno individuati specifici criteri per selezionare le pubbliche amministrazioni che vorranno distinguersi nel campo della gestione dei rifiuti con iniziative volte alla loro riduzione. Oggi, con la finalità di stimolare quei percorsi virtuosi da premiare l'anno prossimo, Legambiente e Federambiente hanno deciso di conferire una menzione speciale ai Comuni e alle imprese comunali di igiene urbana censite nella Banca dati Federambiente che si sono distinti negli ultimi anni per il loro concreto impegno nella riduzione dei rifiuti.

Ecco l'elenco dei Comuni e delle Imprese da encomiare con l'augurio che continuino a perseguire i loro alti obiettivi ampliando ed integrando il campo d'azione delle iniziative messe in campo, con la finalità che queste possano servire da esempio a tutti coloro vogliano proficuamente incamminarsi sull'importante cammino della gestione sostenibile dei beni e dei rifiuti.

Federambiente, la Federazione Italiana dei Servizi Pubblici di Igiene Ambientale, in qualità di rappresentante istituzionale del mondo delle imprese che gestiscono i rifiuti urbani, è da tempo impegnata nella promozione della corretta realizzazione di tutte le fasi della gestione integrata secondo quanto prescritto dalle norme comunitarie e nazionali, dalla fase prioritaria della prevenzione fino a quelle del recupero di materia e d'energia, ciascuna delle quali è indispensabile in un moderno ciclo industriale.

Federambiente ritiene che oggi sia più che mai necessario affrontare la gestione dei rifiuti promuovendone la prevenzione della produzione, puntando cioè a ridurre a monte quantità e nocività per l'ambiente, nell'ottica della sostenibilità dello sviluppo e della tutela della salute umana.

È per questo che sin dal 2002 la Federazione ha attivato una serie di progetti che la pongono tra i principali interlocutori, a livello nazionale, in materia di gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti. In particolare, nel novembre 2006, in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, Federambiente ha pubblicato le prime Linee guida nazionali sulla prevenzione dei rifiuti urbani, mentre dal 2004 è operativa la Banca dati on line di Federambiente sulla prevenzione e minimizzazione dei rifiuti.

Le iniziative di seguito elencate sono illustrate nella Banca dati sulla prevenzione e minimizzazione dei rifiuti di Federambiente: www.federambiente.it

COMUNE/IMPRESA DI IGIENE URBANA INIZIATIVE ATTUATE

Comune di Reggio Emilia	"Reggio Acquista Verde" (Acquisti pubblici verdi). "La Spesa Verde": marchio di qualità ecologica per punti vendita della Grande Distribuzione. "Remida": recupero di cibi e alimenti. "Rifiuti21Network": gruppo di lavoro per diffondere a livello nazionale la cultura della gestione sostenibile dei rifiuti e della riduzione.
Aprica Spa e Comune di Brescia	Compostaggio domestico, ecofeste, ufficio sostenibile, iniziative sulla prevenzione che riguardano recupero di pc dismessi, beni durevoli, mobili e ingombranti, biciclette e cibo. Sono in programma 11 nuove azioni di prevenzione in collaborazione con la Regione Lombardia.
Comune di Venezia	"Imbrocciamola": campagna a favore dell'acqua del rubinetto. "Manuale sulla prevenzione dei rifiuti a livello domestico". "Sportello Stilinfo": informazione e formazione per Nuovi Stili di Vita nel Veneziano.
Comune di Roma	"Roma non spreca": riduzione degli sprechi alimentari con recupero di cibo e alimenti a favore di cittadini disagiati. "Non mi buttare... al Centro Anziani c'è post@ per me!" e "Binario etico": Campagne per il riuso dei pc dismessi.
Fiemme Servizi Spa (TN)	"Pannolini lavabili: + sani + economici + ecologici". "+ salute - rifiuti, latte crudo a mezzo distributori": progetto per ridurre la produzione di rifiuti da imballaggio (poliacoppiati e PET) e valorizzare i prodotti locali. Ecofeste. La festa del riuso.
Comune di Torre Boldone (BG)	Campagna di sensibilizzazione per promuovere l'utilizzo dei pannolini lavabili e riutilizzabili. Ecofeste. Sacchi a pagamento per il rifiuto secco non riciclabile.
Comune di Firenze	Acquisti pubblici verdi per fornitura di erogatori di acqua potabile negli uffici comunali. "Acquartiere4": offerta di acqua da bere alternativa all'acqua minerale.
Comune di Ferrara	Prima esperienza di Acquisti pubblici verdi in Italia con la messa a punto di un apposito manuale tecnico. "tRiicloPC con Linux": ricondizionamento dei personal computer dismessi del Comune a favore del Terzo Settore.
Comune di Capannori (LU)	"Acqua buona2: sostituzione dell'acqua in bottiglia con acqua del rubinetto nelle scuole comunali. Compostaggio domestico. Distribuzione di latte crudo non pastorizzato.
Amiat Spa, Torino	"Buon samaritano": recupero di derrate alimentari da ipermercati, industria agroalimentare, mense e ristoranti per destinarli ad enti assistenziali ONLUS, che gestiscono mense per indigenti.
Comune di Bologna	"Il buono che avanza: trasformare lo spreco in risorsa": recupero di prodotti freschi, invenduti ma commestibili da donare ad Associazioni che ne realizzano pasti gratuiti per persone disagiate.
Consorzio Intercomunale Priula (TV)	Applicazione del metodo tariffario con attribuzione puntuale ad ogni utenza della parte variabile della tariffa sulla base dei conferimenti del rifiuto residuo.
Comune di Sesto San Giovanni (MI)	"Cutting Paper - Minimizzare i rifiuti cartacei": diffusione di pratiche e procedure di stampa e di fotocopiatura tese a minimizzare i consumi di carta negli uffici comunali.
Comune di Campolongo Maggiore (VE)	Gestione sostenibile delle mense scolastiche comunali: si consumano solo cibi biologici su piatti in porcellana, con posate inox e bicchieri in vetro; si beve acqua del rubinetto servita in caraffa.
Comune di Follonica (GR)	"Ecoscambio": piattaforma comunale per lo scambio tra i cittadini di beni usati. "GPP in comune": Acquisti pubblici verdi in collaborazione con i comuni di Gavorrano e Scarlino
Comune di Marcon (VE)	"Cominciamo dal latte fresco": introduzione del latte fresco in bottiglia di vetro a rendere presso gli esercizi commerciali del territorio comunale. L'iniziativa è stata successivamente estesa ai detergenti alla spina.



premio speciale: cento di questi Consorzi

Fiemme Servizi S.p.A.

La Fiemme Servizi S.p.A. è una società controllata dai Comuni ed è nata allo scopo di sviluppare un'azione coordinata ed integrata sul territorio di Fiemme nell'ambito dei servizi pubblici locali con particolare riguardo per la gestione del ciclo integrale dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata.

Uguale sistema di gestione e di raccolta, ma soprattutto uguale tariffa per tutti i cittadini di Fiemme. Con il nuovo sistema di raccolta differenziata, affidata a Fiemme Servizi non ci sono più discriminazioni e diversità tra comuni.

Via Dossi, 25
38033 Cavalese (TN)
tel. 0462.235591
fax 0462 340720
www.fiemmeservizi.it

Consorzio Intercomunale Priula

Il Consorzio Intercomunale Priula gestisce il ciclo dei rifiuti urbani di 24 comuni della provincia di Treviso. Il territorio servito è di 640,16 Km², per un totale di quasi 105.000 utenze e 238.000 abitanti. La gestione nei 24 comuni è resa omogenea mediante l'applicazione di un Regolamento Tecnico per i Servizi, di un unico Regolamento per l'applicazione della Tariffa e la determinazione di tariffe uguali per tutte le utenze dei comuni consorziati.

Via D. Del Sangue, 1
31020 Fontane (TV)
fax: 0422.911829
www.consorziopriula.it

AMNU SPA

AMNU nasce nel 1968 quando il Comune di Pergine Valsugana decide di costituire una Azienda Municipalizzata che si occupi anche della gestione dei servizi di igiene urbana. Nel corso del decennio 1980-1990 AMNU allarga il proprio bacino di competenza svolgendo i servizi di igiene ambientale nei comuni dell'Alta Valsugana e si attrezza per svolgere i servizi di spazzamento stradale, sia manuale che meccanico. Nei primi anni '90, AMNU ha svolto, su incarico della Provincia Autonoma di Trento, i servizi di raccolta pile esauste, farmaci scaduti ed involucri vuoti degli antiparassitari su tutto il territorio provinciale.

Viale dell'Industria 4/L
38057 - Pergine
Valsugana (TN)
Tel. 0461 530265
Fax 0461 534362
<http://www.amnu.net>

COMUNE	Pr	Abitanti	% RD
1 FIEMME SERVIZI SPA-VAL DI FIEMME	TN	27.314	76,7%
2 CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA	TV	227.715	76,2%
3 AMNU SPA	TN	56.153	74,4%
4 AMBIENTE SERVIZI SPA	PN	133.842	70,6%
5 CONSORZIO TREVISO UNO	TV	304.251	70,4%
6 ASI AZIENDA SERVIZI INTEGRATI	VE	61.764	67,8%
7 CONSORZIO DI BACINO PADOVA TRE	PD	142.245	67,4%
8 SOCIETÀ CREMASCA SERVIZI	CR	160.760	66,4%
9 CASALASCA SERVIZI SPA	CR	45.240	65,6%
10 COVAR 14	TO	253.083	64,9%
11 CONSORZIO AZIENDA TREVISO TRE	TV	216.980	64,8%
12 CONSORZIO BASSO NOVARESE	NO	213.802	64,5%
13 CONSORZIO BACINO PADOVA 1	PD	234.505	64,5%
14 CEM AMBIENTE SPA	MI	417.322	64,2%
15 COMPRESORIO VAL DI NON	TN	41.000	63,9%
16 CONSORZIO CHIARESE PER I SERVIZI	TO	119.924	63,8%
17 COINGER	VA	75.126	63,6%
18 BACINO PADOVA 4	PD	121.085	62,8%
19 ASIA AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE URBANA	TN	61.448	60,5%
20 CONSORZIO MEDIO NOVARESE	NO	145.921	59,2%
21 SERVICE 24 SPA	CO	32.479	57,7%
22 BACINO VICENZA 5	VI	157.822	56,7%
23 CBRA CONSORZIO BACINO RIFIUTI DELL'ASTIGIANO	AT	214.200	55,9%
24 CONSORZIO COMUNI DEI NAVIGLI	MI	79.451	55,2%
25 BACINO ROVIGO 1	RO	245.067	55,1%
26 UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO	CA	22.536	54,2%
27 IRIS-ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI SPA	GO	141.229	52,6%
28 CONSORZIO C.A.DO.S.	TO	307.792	51,9%
29 CONSORZIO CIAT VII	VI	366.410	50,6%
30 AREA S.p.A AZIENDA RECUPERO ENERGIA AMBIENTE	FE	101.043	45,7%
31 A.S.V.O. SPA	VE	95.094	42,6%
32 CONSORZIO GEOVEST SRL	BO	141.559	40,0%

PREMIO COMUNI RICICLONI 2008



premio speciale:
start up

menzione speciale:
teniamoli d'occhio!

Conai



Conai
Consorzio Nazionale
Imballaggi

Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano.

Tel. 02 540 441
fax 02 541 226 48
www.conai.org

Anche per questo anno CONAI partecipa al concorso dei Comuni Ricicloni. E' molto importante per il Consorzio incentivare la pratica virtuosa della raccolta differenziata urbana, visto che in Italia c'è ancora molto cammino da fare. La raccolta differenziata complessiva (imballaggi e non) è giunta al 26% rispetto al 35% richiesto dagli obiettivi di legge. Un risultato peraltro non omogeneo sul territorio nazionale, con le regioni del Nord che raggiungono il 40% e quelle del Sud che non arrivano al 10%. E' quindi fondamentale continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica, attraverso iniziative come "Comuni Ricicloni", documentando, anno dopo anno, lo stato dell'arte e la crescita del numero di quei Comuni virtuosi che danno un contributo alla sostenibilità nonché all'immagine e alla vocazione turistica del Paese, per cui la difesa dell'ambiente rappresenta un valore chiave imprescindibile.

CONAI lavora a stretto contatto con gli enti locali, organizzando e garantendo la filiera del recupero e del riciclo con un mercato di sbocco per i rifiuti di imballaggio raccolti a livello urbano.

In oltre dieci anni è stato creato un network molto diffuso sul territorio: sono quasi 7.000 i Comuni convenzionati sulla base dell'Accordo nazionale stipulato con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi, per un totale di 55.000.000 di cittadini serviti. Sono 500 le piattaforme sul territorio per il ritiro e l'avvio a riciclo degli imballaggi secondari e terziari provenienti dalle attività industriali. La raccolta degli imballaggi in convenzione rappresenta il 40% del materiale proveniente dalla raccolta differenziata complessiva dei Comuni, una quantità che nel 2007 ha raggiunto 3.350.000 tonnellate.

Il Consorzio negli ultimi anni si è concentrato in particolare su un Piano Straordinario a favore delle Regioni del Sud e delle aree in ritardo sugli obiettivi di legge, proprio per sostenere gli sforzi tesi a colmare il divario tra le differenti performance di raccolta. Nell'esperienza CONAI, complessivamente insoddisfacente, non sono tuttavia mancati casi positivi come quello di Bari, Avellino, Reggio Calabria, Salerno, che hanno rivisto e riadattato piani di gestione dei rifiuti urbani secondo nuove prospettive. Manca ancora, nonostante le performance prima ricordate, una forte attenzione e sensibilità da parte delle istituzioni locali nell'attuare i piani di raccolta sul territorio: la dimostrazione è data dal fatto che dei 6 milioni di Euro messi a disposizione in tre anni per il Piano Sud, ad oggi si è riusciti a spenderne meno di un terzo.

Per le amministrazioni locali è importante comprendere che la raccolta differenziata e il riciclo sono opportunità economiche, ambientali oltre che di rispetto della legge: valutazioni espresse in sede europea mostrano come ogni 10.000 tonnellate di rifiuto trattato il riciclo crea 250 posti di lavoro, la termovalorizzazione 10 e la discarica 3. Per dare una misura delle possibilità offerte da una corretta raccolta e valorizzazione dei rifiuti di imballaggio, sono stati calcolati i cosiddetti "costi del non fare", riferiti ad una corretta raccolta e valorizzazione dei rifiuti di imballaggio. Nella sola Campania, nell'ipotesi di una raccolta degli imballaggi al 15%, i mancati benefici sono stimati in 90 milioni di euro annui, fra i corrispettivi che sarebbero derivati dall'accordo ANCI/CONAI, i costi di smaltimento evitati e le ecotasse pagate per il

conferimento in discarica, dovute per il mancato raggiungimento degli obiettivi di legge sulla raccolta differenziata.

E' sulla base di questi presupposti che CONAI continua a sostenere l'iniziativa di Legambiente, per ottenere il più ampio coinvolgimento possibile degli enti locali verso la crescita di una "cultura del territorio" che coniughi rispetto dell'ambiente, sviluppo delle economie locali e tutela del patrimonio naturalistico e paesaggistico del Belpaese.

Premio start up

Società Belice Ambiente SpA

La società Belice Ambiente SpA, costituita dagli undici comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale TP2, gestisce il servizio nei comuni soci, per un totale di 132 mila abitanti. Già nei precedenti anni la società si è impegnata per migliorare i servizi di raccolta differenziata esistenti, e dalla seconda metà del 2007 ha avviato un programma per l'introduzione di nuovi servizi di raccolta differenziata integrata. I risultati raggiunti nei primi comuni coinvolti sono estremamente positivi: a dicembre del 2007 la media di raccolta differenziata si era già attestata al 65%, raccogliendo nel solo mese di dicembre 13.270 kg di plastica, 51.570 kg di carta e cartone e 50.320 kg di vetro. L'impegno che ha consentito di raggiungere questi risultati, e che assume un particolare rilievo alla luce del contesto territoriale non privo di criticità, merita il premio Start Up che CONAI e Legambiente hanno istituito per le realtà locali che hanno mostrato sensibilità e intraprendenza straordinarie nell'attivazione di servizi efficienti di raccolta differenziata.

Menzione speciale: teniamoli d'occhio!

Comune di Salerno

Il Comune di Salerno ha collaborato con CONAI alla redazione del piano industriale relativo all'introduzione di un servizio di raccolta differenziata che prevede l'utilizzo di sacchi per le frazioni "Multileggero", "Carta e cartone", "Organico" e indifferenziato, mentre il vetro verrà raccolto con le campane stradali e, limitatamente alle utenze commerciali, con carrellati dedicati. All'inizio di maggio di quest'anno è iniziata la distribuzione dei kit alle utenze domestiche e a quelle commerciali. La completa attuazione del piano è prevista in 9 mesi durante i quali le 5 aree in cui è stata suddivisa la città, saranno attivate progressivamente: la prima ad essere coinvolta, nella zona orientale della città, raggruppa circa 32.000 abitanti. L'attenzione e la sollecitudine dimostrata dal Comune di Salerno nell'ambito della collaborazione con CONAI meritano una menzione speciale, con l'auspicio di assegnare in futuro il Premio start up.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2008

menzione speciale:
**comunicazione
ambientale**

Rifiuti Oggi



Rifiuti Oggi

Sede legale e Redazione

Via Salaria 403

00199 Roma

Tel. 06 86203691

Fax 06 86202670

redazione@lanuovaecologia.it

www.lanuovaecologia.it

Il contesto in cui Rifiuti Oggi vide la luce era quello dell'Italia della fine degli anni '80: un paese agli ultimi posti in Europa per il livello e i volumi di raccolta differenziata. Un paese che, allo stesso tempo, manteneva il triste e scoraggiante primato della quantità di rifiuti smaltiti in discarica, per lo più in impianti approssimativi e gestiti in maniera scorretta.

Rifiuti Oggi nacque, allora, con l'obiettivo di mettere in condizione chiunque operasse negli enti locali, nelle associazioni, nelle imprese, di sapere che da qualche parte o anche nello stesso territorio c'erano persone che facevano le stesse cose, che affrontavano difficoltà simili: mettere in comune le soluzioni adottate dalle diverse realtà territoriali.

Negli anni Rifiuti Oggi si è trasformata in un punto di riferimento imprescindibile per tutti coloro che operano nelle professioni legate al mondo dei rifiuti.

Nel 1997 è divenuto l'house organ di Legambiente e ha continuato sulla stessa linea editoriale a divulgare una corretta informazione sui rifiuti, senza il pesante fardello di una scelta di campo.

Osservatorio attento delle dinamiche che alimentano il settore, Rifiuti Oggi è stato sin dagli albori a fianco di Ricicla, che poi si è evoluta nell'attuale Ecomondo e ha seguito con l'aggiungersi di nuove rubriche l'evoluzione del settore industriale nei materiali post consumo, il percorso della certificazione ambientale nel suo divenire pratica diffusa, anche nel campo delle imprese dei servizi e delle amministrazioni oltreché dei prodotti.

Ha accompagnato con un osservatorio sulle bonifiche il percorso avviato dalla legge varata nel '99 proponendo approfondimenti sulle tecnologie innovative e sulle metodiche. Ha offerto una vetrina al settore delle tecnologie innovative e delle attrezzature per la gestione dei servizi ambientali, e una rubrica per essere sempre aggiornati sulle novità editoriali e multimediali del settore.

Con una rinnovata veste grafica, è ricco di rubriche sempre più ampie e specializzate per garantire i necessari approfondimenti e i continui aggiornamenti su temi complessi e spesso dibattuti. Con l'obiettivo di offrire informazione, notizie e aggiornamenti in grado di raggiungere anche le realtà più svantaggiate del paese e dare un contributo reale alla realizzazione di un sistema di gestione dei rifiuti in linea con quanto già avviato in gran parte d'Europa.

I NUMERI DI RIFIUTI OGGI

Tiratura: 20.000 copie

Diffusione: 19.200 copie

Menzione speciale: una campagna con i numeri

Azienda
ASVO SpA

In occasione dell'edizione 2008 dei "Comuni Ricicloni", Legambiente intende conferire all'Azienda **Asvo SpA (Ambiente Servizi Venezia Orientale di Portogruaro-Venezia)**, per il quinto anno consecutivo, il premio "**Una campagna con i numeri**" destinato agli Enti e alle Aziende che hanno realizzato interventi di comunicazione ambientale che hanno supportato in maniera efficace e determinante il passaggio dal sistema tradizionale di raccolta rifiuti con contenitori stradali a quello del porta a porta, contribuendo a far raggiungere nelle aree interessate importanti obiettivi ambientali.

L'Azienda ASVO ha progettato e realizzato nel corso del 2008, nel proprio bacino (circa 100.000 residenti a cui si aggiungono circa 10.000.000 di presenze turistiche di Bibione di Caorle) **materiali di comunicazione ambientale efficaci sotto il profilo del contenuto e di qualità sotto l'aspetto grafico**, tutti coordinati tra loro e nello stesso tempo costruiti in funzione dei vari target interessati al nuovo sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta:

- per i turisti delle spiagge di Bibione e di Caorle, adesivi e manuali dei rifiuti in italiano, tedesco ed inglese;
- per gli operatori economici delle località balneari, servizi ambientali dedicati, supportati da informazioni dettagliate sulle modalità di utilizzo degli stessi e sulle corrette modalità di smaltimento anche dei rifiuti speciali;
- per le utenze domestiche, manuali dei rifiuti, calendario ritiro, incontri pubblici;
- per i ragazzi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, progetti di educazione ambientale annuali che affrontano problematiche collegate agli stili di vita sostenibili. Da ricordare in particolare la realizzazione, nel corso dell'anno scolastico 2006/2007, da parte di 17 classi e circa 350 ragazzi, di un format "Tg sui rifiuti".

Se da un lato Asvo ha realizzato una comunicazione esterna efficace e coinvolgente, dall'altro ha attivato con i propri ispettori un **sistema di monitoraggio continuo sui conferimenti dei cittadini**.

Si ritiene dunque di premiare il progetto di **comunicazione ambientale di Asvo SpA**, collegato al passaggio dal sistema tradizionale di raccolta dei rifiuti con contenitori stradali a quello porta a porta per le seguenti motivazioni:

- l'aumento della percentuale di raccolta differenziata, che ha raggiunto anticipatamente gli obiettivi stabiliti dalla legge: il bacino gestito da Asvo ha ottenuto una **media di raccolta differenziata del 45,42% con picchi in alcuni comuni soci dell'80%**;
- la progettazione degli interventi di comunicazione è stata fatta partendo da una **attenta analisi del territorio** al fine di cogliere peculiarità ed esigenze specifiche degli utenti, dei centri storici, delle attività commerciali stagionali, del mondo della scuola, delle utenze domestiche, ed è risultata particolarmente efficace alla luce anche dei **brillanti risultati di raccolta differenziata ottenuti sia a livello di bacino che di singolo comune socio**;
- l'attivazione di un **feedback continuo**, attraverso una **verifica sistematica e periodica delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte dai singoli comuni**. L'informazione continua agli utenti, sia attraverso cartaceo sia on-line, permette di mantenere un trait d'union tra gestore e fruitori dei servizi ambientali e una verifica continua e sistematica della qualità dei servizi erogati.

Achab Group: rete nazionale di comunicazione ambientale

achabgroup[®]
rete nazionale di comunicazione ambientale

Achab Group - Rete Nazionale di Comunicazione Ambientale è una società presente su tutto il territorio nazionale specializzata nel settore della consulenza e comunicazione ambientale.

Menzione speciale: modello raccolta per le attività produttive, porta a porta con cassonetto personale

**ASM Prato
e la raccolta
dei rifiuti
assimilati
nella Provincia
di Prato**

In occasione dell'edizione del 2008 dei "Comuni Ricicloni", Legambiente intende conferire una menzione speciale al progetto "Porta a porta con cassonetto personale per le attività produttive" realizzato da ASM Prato.

Il nuovo servizio si basa sulla sostituzione dei cassonetti stradali dell'indifferenziato con "cassonetti personali" per ogni impresa o gruppi di imprese. Il "cassonetto personale" deve essere posizionato all'interno delle aree aziendali e, una volta pieno, deve essere esposto per lo svuotamento presso piazzole ecologiche stradali nei giorni e fasce orarie indicate da Asm spa. Il "cassonetto personale" ha la capacità di 1700 litri, è dotato di ruote e di serratura per la chiusura dei coperchi. Sul contenitore è installato un trasponder che permette di identificare il cassonetto e quindi l'utenza o il gruppo di utenze che lo utilizzano. In caso di limitati quantitativi di rifiuti prodotti e ridotti spazi disponibili presso l'azienda Asm potrà consegnare un bidoncino da 360 litri, dotato di ruote e serratura, da esporre per lo svuotamento su suolo pubblico in prossimità del proprio numero civico nei giorni e fasce orarie indicate da Asm spa.

Per la raccolta differenziata si provvede con un servizio di ritiro manuale porta a porta esteso alle seguenti tipologie di rifiuto: cartone, legno (pancali in legno), plastica, ferro e toner. La frequenza può essere programmata o può avvenire su chiamata secondo le esigenze dell'utente.

Le tecnologie applicate sono un sistema di pesatura basato su celle di carico Baron montato su automezzo, un trasponder con codice univoco, un sistema di acquisizione e posizionamento geografico mediante GPS su automezzo e la data e ora radiocontrollate.

Si ritiene di premiare il progetto in quanto particolarmente significativo per la separazione dei flussi, il potenziamento delle raccolte differenziate, la responsabilizzazione dei soggetti produttori e l'applicazione di un sistema tariffario ponderale.

ALCUNE NOSTRE COLLABORAZIONI

- ACM s.p.a. (Venezia)
- Aiab Veneto
- Ama s.p.a. (Roma)
- Ambiente s.p.a. (Pescara)
- Amiat s.p.a. (Torino)
- Apm Azienda Perugina della Mobilità s.p.a. (Perugia)
- Arpa Lazio
- Asi (S. Donà di Piave, Ve)
- Asia Benevento s.p.a.
- ASL 12 Biella
- Caritas e Regione Veneto
- Cidiu s.p.a. (Torino)
- Città di Aosta
- Città di Collegno (Torino)
- Città di Cuneo
- Città di San Giorgio a Cremano (Napoli)
- Città di Torino
- Comprensorio Alta Valsugana (Trento)
- Comprensorio Alto Garda e Ledro (Trento)
- Comprensorio della Bassa Valsugana e della Valle di Non (Trento)
- Comune di Ariano Irpino (Avellino)
- Comune di Ascoli Piceno
- Comune di Asti
- Comune di Avellino
- Comune di Barletta (Bari)
- Comune di Benevento
- Comune di Biella
- Comune di Bolzano
- Comune di Bolzano Vicentino (Vicenza)
- Comune di Bressanone (Bolzano)
- Comune di Cassano d'Adda (Milano)
- Comune di Eraclea (Venezia)
- Comune di Fermo (Ascoli Piceno)
- Comune di Ferrara
- Comune di Formigine (Modena)
- Comune di Fumane (Verona)
- Comune di Modena
- Comune di Montesilvano (Pescara)
- Comune di Monza
- Comune di Nuoro
- Comune di Pescara
- Comune di Reggio Emilia
- Comune di Roma
- Comune di San Donà di Piave (Venezia)
- Comune di Sorrento (Napoli)
- Comune di Suzzara (Mantova)
- Comune di Teglio Veneto (Venezia)
- Comune di Venezia
- Comunità Montana del Grappa (Treviso)
- Comunità Montana Valle Grana (Cuneo)
- Consorzio Bacino di Padova Uno
- Consorzio Cisa (Torino)
- Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese (Verona)
- Co.s.r.a.b. (Biella)
- Etra s.p.a. (Padova)
- Federazione Italiana Amici della Bicicletta
- Federazione Italiana Sport Orientamento
- Istituzione Malcesine Più (Verona)
- Legambiente
- Mantova ambiente s.r.l.
- Manutencoop servizi ambientali s.p.a. (Bologna)
- Provincia di Ascoli Piceno
- Provincia di Trento
- Provincia di Firenze
- Provincia di Modena
- Provincia di Padova
- Provincia di Parma
- Provincia di Pescara
- Provincia di Reggio Emilia
- Provincia di Rovigo
- Provincia di Salerno
- Provincia di Treviso
- Provincia di Venezia
- Provincia di Verona
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Regione Marche
- Regione Piemonte
- Regione Sardegna
- Regione Umbria
- Regione Veneto
- Seta s.p.a. (Torino)
- Ulss 15 Alta Padovana (Padova)

Menzione speciale: Mister Tred e i suoi amici

In occasione dell'edizione del 2008 dei "Comuni Ricicloni", Legambiente intende conferire per il quinto anno il premio "Una campagna con i numeri", destinato ad un intervento di comunicazione che si sia particolarmente distinto per la sua efficacia.

Grazie a "Mister Tred e i suoi amici", per tre giorni è stata allestita una mini stazione per la raccolta dei R.A.E.E. in 121 scuole, dalle materne alle medie inferiori, sparse su tutto il territorio provinciale, con il coinvolgimento di oltre 25.000 studenti.

La campagna, realizzata da Consorzio Concerto su incarico della Provincia di Modena e di Tred Carpi, con la collaborazione dei gestori dei servizi di igiene urbana Hera Modena, Aimag e Geovest, il patrocinio della Regione Emilia Romagna, il contributo di Tetra Pak, Unieco e i Consorzi di filiera Comieco, Corepla e Cial, ha consentito di raccogliere oltre 40.000 kg di R.A.E.E di provenienza domestica o scolastica.

Con il contributo di Tetra Pak e dei Consorzi di filiera è stato possibile, a partire da questa edizione, fornire a tutte le scuole diversi contenitori per la raccolta di imballaggi in alluminio, plastica, carta e cartone per bevande, al fine di promuovere la raccolta differenziata quotidiana di questi materiali.

18 scuole sono state premiate con buoni per l'acquisto di materiale didattico, apparecchiature elettriche ed elettroniche, gadget offerti dagli sponsor.

Si ritiene di premiare il progetto in quanto particolarmente significativo per la capacità di coinvolgimento dei diversi soggetti operanti sul territorio e responsabili delle diverse fasi del ciclo dei rifiuti (produzione, raccolta, recupero, valorizzazione, pianificazione) e per i considerevoli risultati raggiunti sia in termini di partecipazione dei cittadini sia nei volumi di materiali raccolti ed avviati al recupero.

**25.000
studenti
modenesi
impegnati
nella raccolta
differenziata
dei R.A.E.E.**



menzione speciale: **emergenti nell'emergenza**

Menzione speciale: emergenti nell'emergenza

Legambiente ha deciso di riservare una menzione speciale a 3 Comuni del sud Italia che emergono per impegno e risultati raggiunti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Di seguito le motivazioni che hanno spinto Legambiente a dare un riconoscimento a queste realtà che iniziano a distinguersi in territori che ancora stentano ad affermare in maniera omogenea valori di RD rilevanti.

Castrolibero (CS)

Nei primi quattro mesi di attivazione del servizio di raccolta porta a porta dedicato a tutte le frazioni di rifiuti, il comune cosentino ha raggiunto una media del 41,3% di raccolta differenziata. I 10.000 cittadini di Castrolibero conferiscono l'umido nei bidoncini areati consegnati dal comune (in bidoncini carrellati se abitano in condomini), mentre per le altre tipologie di rifiuto (carta, vetro, plastica e lattine) utilizzano sacchetti di colore diverso. Per gli ingombranti il ritiro al domicilio è su prenotazione e gratuito.

Eboli (SA)

Il Comune di Eboli per i suoi 37.500 abitanti dal 5 maggio ha organizzato un nuovo servizio di raccolta dei rifiuti. I cittadini possono conferire gli scarti organici in cassonetti da 120 e 240 litri carrellati collocati in corrispondenza di ogni numero civico. Nei giorni di raccolta concordati gli utenti espongono per il ritiro i sacchi trasparenti del secco residuo e quelli del cosiddetto multimateriale (plastica, carta, lattine). Il vetro si raccoglie attraverso le campane dislocate sul territorio, mentre ingombranti e rifiuti elettronici sono ritirati gratuitamente al domicilio previa prenotazione. I primi risultati sono incoraggianti, nel primo mese di servizio la raccolta differenziata è stata del 59,4%.

Montalbano Jonico (MT)

Nel comune lucano (7.800 abitanti) il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti è partito nel marzo di quest'anno con ottimi risultati, infatti la percentuale di raccolta differenziata dei primi tre mesi ha raggiunto il 71%. La frazione umida viene raccolta dai cittadini in sacchetti di mater-bi collocati in bidoncini areati. L'esposizione del rifiuto così raccolto avviene invece in contenitori più grandi a chiusura ermetica e antiribaltamento. Le altre frazioni sono tutte raccolte in modo separato ad eccezione del tetrapak, conferito con la carta e il cartone, e il vetro, raccolto insieme ai metalli. Per gli ingombranti e gli sfalci verdi è attivo un numero verde per la prenotazione del ritiro al domicilio.

Il Consorzio PolieCo



Sede Legale - Sede Operativa - Presidenza Sportello Servizi

Piazza di Santa Chiara, 49 -

00186 Roma

Tel. 06/68.96.368 - fax.

06/68.80.94.27

www.polieco.it

info@polieco.it

Uffici Bruxelles

Espace Meeûs - Square de

Meeûs, 38/40

1000 Bruxelles

tel. 0032 02 4016174

fax 0032 02 4016868

PolieCo, Consorzio per il Riciclaggio dei Rifiuti di beni in polietilene è un Consorzio obbligatorio che non ha scopo di lucro. È retto con lo Statuto approvato dal Ministero dell'Ambiente di Concerto con il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato (D. M. 15/07/1998), in recepimento del D. Lgs n. 22 del 5 febbraio 1997 recante: "Attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti di imballaggio" modificato ed integrato dal D. Lgs n. 389 dell'8/11/1997. Con D. Lgs. n. 152/2006, il Consorzio è stato riformato secondo la stesura dell'art. 234. Secondo lo stesso articolo, al comma 1: Al fine di razionalizzare, organizzare e gestire la raccolta e il trattamento dei rifiuti di beni in polietilene destinati allo smaltimento, è istituito il consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene, esclusi gli imballaggi di cui all'articolo 218, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e dd), i beni, ed i relativi rifiuti, di cui agli articoli 227, comma 1, lettere a), b) e c), e 231. I sistemi di gestione adottati devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 237. Al Consorzio partecipano:

- a) i produttori e gli importatori di beni in polietilene;
- b) gli utilizzatori e i distributori di beni in polietilene;
- c) i riciclatori e i recuperatori di rifiuti di beni in polietilene

Al Consorzio possono partecipare in qualità di Soci aggiunti: i produttori ed importatori di materie prime in polietilene per la produzione di beni in polietilene e le imprese che effettuano la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio dei beni in polietilene. Le modalità di partecipazione vengono definite nell'ambito dello statuto

Il Consorzio si propone come obiettivo primario di favorire il ritiro dei beni a base di polietilene al termine del ciclo di utilità per avviarli ad attività di riciclaggio e di recupero. A tal fine il Consorzio svolge per tutto il territorio nazionale i seguenti compiti:

- a) promozione della gestione del flusso dei beni a base di polietilene;
- b) assicurazione della raccolta, riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti di beni in polietilene;
- c) promozione della valorizzazione delle frazioni di polietilene non riutilizzabili;
- d) promozione dell'informazione degli utenti, intesa a ridurre il consumo dei materiali ed a favorire forme corrette di raccolta e di smaltimento;
- e) assicurazione dell'eliminazione dei rifiuti di beni in polietilene nel caso in cui non sia possibile o economicamente conveniente il riciclaggio, nel rispetto delle disposizioni contro l'inquinamento.

Il Consorzio è tenuto a garantire l'equilibrio della propria gestione finanziaria. I mezzi finanziari per il funzionamento del Consorzio sono costituiti:

- a) dai proventi delle attività svolte dal consorzio ;
- b) dai contributi dei soggetti partecipanti;
- c) dalla gestione patrimoniale del fondo consortile;
- d) dall'eventuale contributo percentuale di riciclaggio di cui al comma 13.

Accanto alle funzioni statutarie, l'attività e la presenza attiva del Consorzio PolieCo all'interno della società civile si estrinseca anche attraverso la promozione di adeguati momenti formativi (Convegni, Dibattiti, Corsi di Formazione) che coinvolgono a più livelli vari rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche, della Ricerca, dell'Informazione, al fine di rendere sempre più efficace il dibattito e il livello di conoscenza di un più vasto pubblico sulle problematiche inerenti la gestione dei rifiuti e le potenzialità del recupero e del riciclaggio.

ecosportello
RIFIUTI

Promosso da Legambiente, CONAI, ANCI,
Federambiente, Fise Assoambiente

Ecosportello è uno sportello informativo sulle raccolte differenziate rivolto a tutti gli operatori del sistema rifiuti, ma il cui interlocutore privilegiato è l'amministratore locale.

Gli obiettivi principali di Ecosportello sono quelli di **rendere capillare la raccolta** differenziata su tutto il territorio nazionale, coadiuvando i Comuni nell'impegno di raggiungere gli obiettivi imposti dalle norme nazionali e regionali vigenti, di **favorire una nuova cultura di impresa nella gestione dei rifiuti** affinché quest'ultima evolva secondo criteri di maggior sostenibilità ambientale e si trasformi in possibilità occupazionali concrete, di **promuovere una riduzione nella produzione dei rifiuti**.

Nella sua attività Ecosportello:

- mette a disposizione uno **sportello telefonico** di prima risposta (02-45475777 e 06-86268410) o tramite e-mail ecosportello@legambiente.org
- mette in circolazione **esperienze di raccolta differenziata** già consolidate in altri Comuni e ad alto grado di efficienza
- organizza **corsi di formazione** e di approfondimento per tecnici e amministratori comunali
- fornisce **documentazione tecnica, legislativa e progettuale**
- diffonde conoscenze attraverso il trimestrale **Rifiuti Oggi**
- organizza **convegni** di respiro sia locale che nazionale
- propone, tramite Legambiente - **Comuni Ricicloni** - premio ai migliori risultati di raccolta differenziata patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

IL DOSSIER COMPLETO DI COMUNI RICICLONI 2008 È SCARICABILE DAL SITO
www.ecosportello.org

MILANO c/o Fondazione Legambiente Innovazione - Via G. Vida, 7 - 20127
Tel. 02-45475777 - Fax 02-45475776

ROMA c/o LEGAMBIENTE ONLUS - Via Salaria, 403 - 00199
Tel. 06-86268410 - Fax 06-86218474

ecosportello
RIFIUTI NEWS

È il quindicinale on-line di informazione realizzato in collaborazione con Conai.

Argomento del quindicinale è quello proprio di Ecosportello: gestione sostenibile dei rifiuti. Dunque, nuovi progetti, leggi europee, nazionali, regionali, innovazione nei sistemi gestionali, dati, buone prassi, qualità biologica dei prodotti.

EcosportelloNews è uno strumento utile sia per chi intende utilizzarlo come fonte di informazione, sia per chi ha informazioni da divulgare è pubblicato anche sul sito www.ecosportello.org

achabgroup[®]
rete nazionale di comunicazione ambientale

rusco
EMILIA ROMAGNA

monnezza
CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA

scoasse
VENETO

rumenta
PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA

sudicio
TOSCANA

arga
SARDEGNA

scovacis
FRIULI

mondizie
TRENTINO

ruff
LOMBARDIA

jotta
CALABRIA

munnizza
SICILIA

buzzico
MARCHE

luera
COMO

**Per comunicare
è importante parlare
la stessa lingua.**

Ecovolontari, punti informativi,
comunicazione porta a porta,
contatti diretti...

Abbiamo costruito negli anni
una rete capillare di
collaboratori presente in tutte
le Regioni d'Italia, conosciamo
le abitudini, i costumi e le
caratteristiche del vostro
territorio e sappiamo che per
comunicare è fondamentale
parlare la stessa lingua.

**Comunichiamo
parlando con tutti.**

achabcomunica
Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio

achabmed
Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria

achabpiemonte
Piemonte, Valle D'Aosta, Sardegna

achabtriveneto
Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Sicilia

consorzio
CONCERTO
Emilia Romagna, Liguria, Lombardia

sintesi[®]
Consulenza e servizi per l'ambiente

www.achabgroup.it
041 5845003
info@achabgroup.it